



53anni

Presenza

Quindicinale della Comunità Italiana del Cile

www.presenza.cl

16 Ottobre 2022

Anno LIII N° 1055

Franqueo Convenido • Res. N° 1062/1979 • Santiago • Av. Bustamante 180 • Fono: +562 2222 9328 • +562 2635 4127 • presenzapepe90@gmail.com • Aderente alla FUSIE e FSS

San Giovanni Battista Scalabrini (La fede a la cultura per una emigrazione)

Camminare e Ringraziare, due espressioni del Papa Francesco che hanno risuonato nella gremita Piazza San Pietro con il grande omaggio all'emigrazione italiana con i due nuovi Santi: Artémides Zatti (1880-1952), Coadiuvatore Salesiano, infermiere di professione, emigrato a 17 anni in Argentina e che ben presto si trasforma in punto di riferimento come generatore di speranze e certezze nella cura degli ammalati della zona di Bahia Blanca e Viedma. Giovanni Battista Scalabrini (1839-1905), il fondatore della Congregazione maschile e femminile di San Carlo Borromeo per assistere ed appoggiare gli emigranti italiani che sul finire dell'800 lasciarono città e paesini alla ricerca di soluzioni migliori in America del Nord e del Sud.



Una "emigrazione forzata per la sopravvivenza" ed anche una che si spostava per cercare "nuovi e maggiori profitti", trovano in Mons. Scalabrini (Vescovo a soli 36 anni di Piacenza), colui che comprendeva come questi connazionali, oltre le motivazioni economiche per cui partono; hanno bisogno di essere accompagnati ed appoggiati. Il viaggio per le nuove terre dovrà portare con se anche la ricchezza delle fede, e delle tradizioni religiose e paesane insieme alla voglia di emergere e fare del lavoro il biglietto d'ingresso con cui presentarsi nei paesi di accoglienza.

Accompagnare nelle stazioni, sulle navi, nei centri di raccolta agli arrivi; a questo si dedicarono i giovani missionari e le missionarie, con l'entusiasmo e la convinzione che il fondatore Scalabrini, gli trasmette: *far viaggiare sullo stesso binario, la Fede e la Cultura*. Un binomio che nel gergo della globalizzazione attuale, potrebbe trovare nei fenomeni migratori della storia uno dei suoi primi indizi. Questo perché, quando la fede si incarna negli ambienti arricchisce gli usi e costumi locali ed è per questo che Fede e Cultura per Scalabrini, debbono necessariamente armonizzarsi con l'integrazione, e stimolare ad inserirsi nei nuovi ambienti ma senza abdicare e perdere la propria identità. Niente asuefazioni quindi che possono "cancellare l'identità". Globus et Locus, Globale e Locale con queste parole il Sociologo, politico e imprenditore italiano Piero Bassetti identifica il grande popolo degli "Italici nel mondo" che pur non essendo italiani per discendenza di sangue avvertono simpatia e vicinanza per la cultura e la storia d'Italia. Una cittadinanza che acquista la fisionomia de una "Ius Culturae" oltre le frontiere geografiche.

Su questa premessa intorno alle Opere degli Scalabriniani, alle Chiese per coltivare la fede, si uniscono strutture sociali di accoglienza e ritrovo, centri di studi e mezzi di

comunicazione per osservare il fenomeno migratorio nella sua globalità, (dalle origini agli arrivi), e periodici come Presenza, da noi, che mantengono i contatti dei connazionali tra loro e con la madre patria. Oggi forse, questo si nota meno perché abbiamo altri mezzi a disposizione e si viaggia di più. Fino a qualche decennio fa le cose non erano così.

Con piacere vediamo che attualmente queste opere sono diventate un frutto maturo e vanno oltre l'emigrazione italiana che sta tra le altre cose cambiando volto, e servono alle emigrazioni di altri paesi che si trovano in una fase acuta di esodi massivi.

Anche per loro rinascono, questi spazi per vivere la fede e ritrovarsi per non perdere quel bene da custodire: l'Identità. Il riconoscimento della Stella della Solidarietà della Presidenza della Repubblica italiana, concessa dall'Ambasciatore Battocchi, al P.Lauro Bocchi, Scalabriniano, che ha condotto l'operazione del Covid con gli emigrati è un riconoscimento a lui ma anche all'opera della Missione Cattolica Scalabriniana in Cile. Ecco quindi che anche la Storia migratoria italiana di oggi con i due nuovi Santi Italiani si ritrova identificata in queste parole: Camminare e Ringraziare.

Emigrare, nel camminare della vita trova la più alta espressione quando si ha da ringraziare chi accoglie. Da soli non si saprebbe chi ringraziare ma nell'andare sempre si trova qualcuno a cui tendere la mano o anche qualcuno a cui chiediamo di porgerci la sua. La Gratitudine quando si fa reciprocità raggiunge l'espressione più alta della felicità. Così sarà stato per Artémides che chiede e ringrazia la guarigione ricevuta dalla tubercolosi che si prese, curando un ammalato, ma poi è lui che diventa come infermiere, strumento di tante altre guarigioni. Le parole che spesso ripeteva erano: Crei, Prometi, Sané.

Anche la nostra gratitudine oggi da questo spazio si unisce all'allegria della Comunità Scalabriniana di Bustamante 180, che compie 70 anni di laboriosa operatività in Cile. Un grazie, per quanto hanno fatto e continuano a fare per la comunità italiana ma soprattutto oggi, nei due anni della restrizione pandemica, verso gli emigranti dei paesi latino-americani.

La Parrocchia Italiana e le sue strutture hanno fatto da vero centro di raccolta e di smistamento di emigranti senza tetto e facilitando, il rientro ai propri paesi assumendo in molti casi gli oneri ed il compito che avrebbero dovuto svolgere i Consolati dei paesi coinvolti. Un'azione di solidarietà e di sussidiarietà (legata questa alla funzione e natura stessa dell'Istituto Cattolico di Emigrazione, Incami, che ha sede nella parrocchia italiana), molto efficace proprio perché l'abnegazione è riuscita a dare anche risposte alla disperazione del momento.

Forse proprio per questo, la lezione di Scalabrini è da riprendere, ripensare e studiare per un discorso più ampio ed aderente al dinamismo dell'emigrazione moderna affinché la soluzione dei problemi connessi che se da una parte, sono complessi dall'altra possono anche trasformarsi in potenziale crescita sui diversi versanti tanto economici come culturali. In questo Il Metodo Scalabrini ha qualcosa da dire anche alle politiche pubbliche in tema di emigrazione.

Aniello Gargiulo



Ulises Gnecco... Pag. 13



GB Scalabrini ... Pag. 14

S. Messa al Mausoleo N° 2

Il Consiglio della Casa degli Italiani e Società Culturale di Mutuo Soccorso Italia e L'Umanitaria Riunite.

Ricorda a tutte le Famiglie della Comunità Italiana, che il giorno 1 novembre alle ore 11:00, sarà celebrata la consueta Santa Messa in suffragio dei nostri defunti del Mausoleo N° 2 della Società, nel Cimitero Generale.

In seguito si effettuerà una benedizione con responso nel Mausoleo N°1, pure della nostra Istituzione.

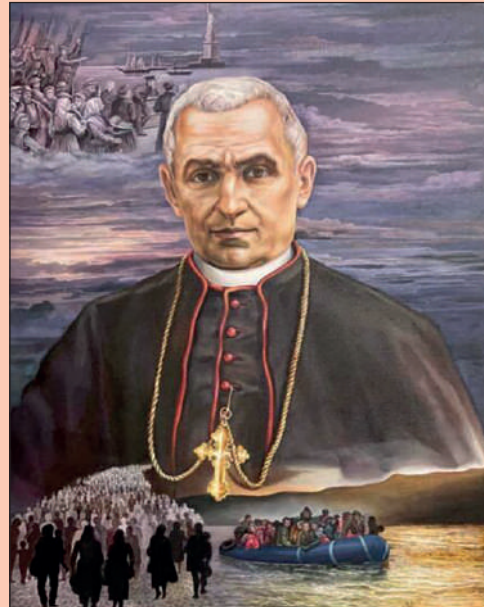
Il Consiglio Direttivo

L'eredità di Scalabrini

«Di fronte ad uno stato così lacrimoso, io mi sono fatto sovente la domanda: come poter rimediare?»

Giovanni Battista Scalabrini ha vissuto in un'epoca di grandi trasformazioni e ne ha conosciuto i drammi: alla fine dell'800 erano centinaia di migliaia gli italiani e gli europei che lasciavano ogni anno il loro Paese e affrontavano le incertezze e le sofferenze dell'emigrazione. Scalabrini avrebbe potuto fermarsi alla compassione per tanto dolore e, invece, si è fatto "prossimo del prossimo" e si è domandato: "Come intervenire?".

A distanza di più di un secolo dalla sua morte, ancora si raccolgono i frutti della sua eredità: oggi sono migliaia le missionarie, i missionari e i volontari nel mondo che abbracciano il carisma scalabriniano e si fanno "migranti con i migranti", per collaborare al sogno di Dio di riunire tutti i popoli in una sola famiglia.



Fare Patria Dell'Uomo il Mondo

Corrispondenza

La Direzione ringrazia i lettori che le scrivono perché dimostrano interesse per i problemi e la vita della nostra comunità. Nello stesso tempo si scusa se, per evidenti ragioni di spazio, qualche lettera dovrà essere ridotta. La Direzione inoltre si riserva la pubblicazione di lettere che riterrà molto conflittuali.

La pintura del Primer Renacimiento Italiano



El curso de cuatro lecciones de 90 minutos (a cargo del PROF. JOSÉ BLANCO JIMÉNEZ) examinará el desarrollo de la pintura del siglo XV considerando las principales tendencias a partir de Beato Angelico, Paolo Uccello, Andrea del Castagno, Filippo Lippi y Domenico Veneziano. El neoplatonismo es la "filosofía de la crisis" y se distingue – además de Sandro Botticelli – autores como Piero di Cosimo, Domenico Ghirlandaio, Benozzo Gozzoli, Antonio del Pollaiuolo, Pietro Perugino, Luca Signorelli y Andrea Mantegna. La nueva arte figurativa empieza a expandirse hacia la Italia central y septentrional.

Tiene un valor de \$50.000.- (cincuenta mil pesos) y se desarrollará online los días martes a las 16.30 horas, comenzando el martes 25 de octubre de 2022.

Informaciones: Tel. 222.21.34.80 – e-mail: joblar@gmail.com

SIAMO: Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile. Es una iniciativa patrocinada por la Embajada de Italia y llevada adelante por el COMITES de Chile (Comitato per gli Italiani all'Estero) destinada a conectar todas las instituciones, agrupaciones y entes italianos.

www.comites.cl/siamo

SIAMO

Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile



SIAMO: todos conectados

SIAMO (Sistema Informazioni Associazioni Movimenti ed Organizzazioni italiane in Cile) "

Il MAECI presenta la XXII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo 2022



SETTIMANA
DELLA LINGUA
ITALIANA
NEL MONDO

La Settimana celebra ogni anno la lingua italiana nel mondo. Nata nel 2001 in collaborazione con l'Accademia della Crusca, è realizzata dalla Rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, con il sostegno del Ministero della Cultura, del Ministero dell'Università e della Ricerca, del Governo svizzero e dei principali partner della promozione linguistica.

Nel quadro dell'Anno Europeo dei Giovani, la XXII edizione, in programma dal 17 al 23 ottobre, avrà come tema "L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo", con l'obiettivo di esplorare le modalità con cui linguaggi e strumenti di comunicazione stanno evolvendo attraverso le generazioni di nativi digitali, nell'ottica di trasmettere, in Italia e all'estero, l'immagine di una lingua e, con essa, di un Paese forte del proprio passato, ma allo stesso tempo vivi e creativi nel presente.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

aise

Un invito a collaborare con la "Pompa Italia"



Los socios y amigos podrán cooperar directamente a través de un código QR, que identificara a la Pompa Italia, (desde el 30 de septiembre hasta el 23 de octubre), y sus ingresos serán directamente a sus arcas en un 50% y el restante al Cuerpo de Bomberos de Santiago para tal efecto, ingreso que mes a mes nos permite adquirir material, renovar y/o reparar.

Muchas gracias y pedimos disculpas por importunar, pero es el momento de aportar y ayudar a sus bomberos voluntarios de Chile, que llevan con orgullo la sangre y la bandera de Italia día a día por las calles de Santiago.

Undicesima Compagnia di Pompieri
"Pompa Italia" – Italica Gens

Informazioni ACLI



Bustamante 180 - Santiago
Tel: 2665-0340; 22225247 - E-Mail: santiago@patronatoacli.cl
Pagina web: www.patronatoacli.cl

La Costituzione come riferimento dei diritti e doveri fondamentali

Quando parliamo dei diritti e doveri dei cittadini, dobbiamo riportarci alla convinzione comune, e primo valore caratterizzante della Costituzione che è la centralità della persona umana, con tutti i suoi attributi e le tutele dei diritti fondamentali che si riportano alla dignità stessa che ne costituisce pertanto l'essenza. La persona, peraltro va intesa non come individuo singolo ed isolato, ma collocata nella trama dei rapporti sociali, in tutti quegli aspetti che in definitiva portano all'obbligo di rispecchiarsi nei diritti civili, politici e sociali.

La centralità di questi principi vengono espressi chiaramente nell'articolo 1, che fa del lavoro, addirittura, il fondamento della Repubblica. Un lavoro che è considerato in termini generali, come svolgimento di un'attività socialmente utile, ma poi gode di particolari protezioni conformi a quanto dispongono gli articoli 4, 35, 36, 37, quando si tratta di attività svolta in una situazione anche di dipendenza economica.

Ci chiediamo il perché del lavoro; un valore messo come asse centrale di tutto il discorso Costituzionale. La risposta si sviluppa lungo i principi ed i valori della stessa Costituzione Italiana che come sosteneva il Giurista Calamandrei, non è "soltanto un pezzo di carta". È chiaro quindi che un naturale sviluppo della persona, non si addice all'ozio di cui possa vivere un cittadino. Con il lavoro si acquista la possibilità e il diritto di assicurare a se stesso ed alla propria famiglia un'esistenza "libera e dignitosa" conforme all'articolo 36 e più ancora quello di partecipare alla organizzazione politica, economica e sociale del Paese contenuto nell'articolo 3.

Va da sé che la persona, non può realizzarsi se non in condizioni di libertà, la quale acquista pienezza e possibilità concreta di realizzazione, solo se è congiunta al concetto di uguaglianza. La disposizione contenuta nell'articolo 3, della carta Costituzionale italiana conferma il principio per il quale, tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge. La preoccupazione dell'effettiva realizzabilità di questo valore, si collega direttamente ed esplicitamente all'uguaglianza.

C'è ancora un valore da sottolineare, quello della dignità della persona, intesa non solo come un concetto morale, ma inquadrata in un contesto molto più vasto che è la legalità che diventa valore quando esprime uno stile di vita civile e di coesione sociale. La legalità richiede di conoscere le leggi e rispettarle, partendo dalla stessa Costituzione, che oltre ad essere lo specchio per la verifica del principio della sintonia delle leggi con la Costituzione e fa anche da stimolo per vivere i diritti civili e sociali con spirito democratico e partecipativo.

Chiaramente in queste ore che si insedia il nuovo parlamento e quindi nascerà un nuovo governo l'Italia volta pagina, e nello spirito della Costituzione anche una donna probabilmente guiderà il governo portando nuove sensibilità ad un dibattito che ci ha abituati ad un dinamismo diario e che oggi si confronta con la guerra e con la crisi energetica, tutte due che sono minacce esterne al diritto fondamentale di vivere in pace. La Repubblica italiana ha vissuto momenti di travaglio ma la Costituzione continua ad essere il punto di riferimento.

Avv. Claudia Candiani

EDITRICE
Parrocchia Italiana
N.S. Pompei Scalabrini

RAPPRESENTANTE LEGALE
Giulio Rubin

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Massone Stagno

DIAGRAMMI
Gloria Nocchi Frascoli

COLLABORATORI
Aniello Gargiulo
José Blanco
Sergio Mura Rossi
Ginetta Rossi
Alex Pomodoro

CORRISPONDENTI

Arica Francisco Crispieri
Blas Martino
Antofag. Rodolfo Sanchez V.
Iquique Luz Savalli
La Serena Caterina Pezzani
Quillota E. Schiappacasse
V. Alemana Gilda Rivara
Valp. -Viña Pablo Bulgarini
Concep. Manuel Sánchez A.
P. Arenas Eduardo Pesce V.
Rapallo Ennio Gnecco

Stampa C. von Plate
Esce il 1° e il 16 di ogni mese

Tenga el mejor punto de vista



P. de Valdivia 3015 F. 22690791
Moneda 708 F. 26649244
San Antonio 325 F. 26325512
SILVANO TAVONATTI A.



LLEVE A SU CASA PRE-PIZZA LISTA

PRUEBE NUESTRA FUGAZA

Av. Apoquindo 4228 - teléfono 22081344
Av. B. O'Higgins 737 - teléfono 26381833

Abbonamento 2022- Fiducia reciproca

Cari lettori di Presenza

Per gli abbonati che non ricevono o arriva in ritardo il "Quindicinale".
Per gli interessati in ricevere il quotidiano – on line –
Per i cambi di indirizzi.

Si prega di informare alla posta elettronica di Presenza: presenzapepe90@gmail.com.
Grazie mille

Gli abbonamenti si possono fare al Banco Scotiabank, a nome di Parrocchia Nuestra Señora de Pompeya o Presenza, conto corrente: 000-6900317-6 Rut.: 70.355.000-2. Una volta fatto il versamento la preghiamo di inviarci per mezzo di lettera la ricevuta o semplicemente informarci per E-mail o per telefono. Vedi in prima pagina, in alto, i dati.

Cognome.....Nome..... via.....città.....
Abbonamento normale 30.000 pesos

HOTEL TORREMAYOR

Lyon

HOTEL TORREMAYOR

Providencia



En pleno Providencia Dos Hoteles
Para Vivir una Gran Experiencia

reservas@hoteltorremayor.cl

Tel: 222993000

www.hotelesorremayor.cl

L'angolo del poeta

La morte non è niente

La morte non è niente.

Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto.

Io sono sempre io e tu sei sempre tu.

Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora.

Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste.

Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami! Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.

La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza.

Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista?

Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.

Rassicurati, va tutto bene.

Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata.

Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace.

Henry Scott Holland

Alla scoperta di Firenze, la città simbolo del Rinascimento



Capoluogo della Toscana, culla rinascimentale dell'arte e della cultura italiana, Firenze attraversa i secoli mantenendo inalterato un fascino inarrivabile.

Sede di uno dei più importanti musei del mondo, la maestosa Galleria degli Uffizi, conquista con i suoi tesori architettonici, le chiese storiche, le gallerie d'arte fitte di capolavori, i romantici ponti che attraversano l'Arno.

Le stesse sponde del fiume fiorentino regalano scorci splendidi. E tutto intorno, i magici colli toscani.

Qui poi non c'è solo un patrimonio artistico senza o quasi paragoni al mondo, ma si mangia e si beve anche alla grande, in onore alla nobilissima e variegata tradizione enogastronomica toscana.

1. Storia e curiosità di Firenze

È sempre impossibile capire una città senza conoscerne il passato, e in questo senso la storia di Firenze è particolarmente significativa.

La città nasce come area fortificata etrusca alle dipendenze da Fiesole. Nel Medioevo diventa importante centro di traffici e passaggi, partecipa alle famose guerre fra guelfi e ghibellini, ossia tra i sostenitori del Papa e quelli dell'Imperatore, e alla fine diventa la città più importante della Toscana, con fiorenti attività dalle manifatture al campo finanziario. A poco a poco si sviluppano anche le attività culturali: qui nascono Dante Alighieri e la sua immortale Divina Commedia, il più grande capolavoro della letteratura italiana.

All'inizio del Quattrocento Firenze diventa la culla del Rinascimento e vede l'affermazione della potente famiglia dei Medici, che resta a capo della città per 350 anni. Lorenzo de' Medici, detto il Magnifico, segna per sempre il corso della storia dell'arte con il suo mecenatismo.

Il Risorgimento a Firenze porta poi una novità importante: la città diventa capitale del Regno d'Italia, dal 1865 al 1871, e sede del primo Parlamento della nazione.

2. Cosa vedere a Firenze: i luoghi imperdibili

Andate agli Uffizi, certo, recentemente riportati a nuovo splendore, modernizzati, ripensati e oggi semplicemente fra le collezioni di quadri più ricche e importanti del mondo: avete presente la Primavera di Botticelli?

Poi andate sul Ponte Vecchio e raggiungete Palazzo Pitti, acquistato nel 1550 da Cosimo de' Medici: deve il suo nome al primo proprietario, il banchiere Luca Pitti, ed è oggi sede di 4 apprezzati musei: il Tesoro dei Granduchi, la Galleria Palatina e gli Appartamenti Imperiali e Reali, la Galleria d'Arte Moderna e il Museo della Moda e del Costume.

L'edificio fa parte del complesso museale che comprende anche il meraviglioso Giardino di Boboli, in cui passeggiare in libertà.

Infine, ammirate Piazza del Duomo, dove resterete estasiati dalla Basilica di Santa Maria del Fiore, con la maestosa cupola del Brunelleschi e il Campanile di Giotto, capolavoro di architettura gotica alto 85 metri e 400 scalini.

E non è finita qui. Firenze vanta un museo incredibile come la Galleria dell'Accademia, che ospita il maggior numero al mondo di sculture di Michelangelo, compreso il famosissimo David.

E a proposito di Michelangelo sarà il caso di dedicare una visita anche alla Basilica di San Lorenzo, che ospita la Sagrestia più bella del mondo, con le sculture del più grande scultore di tutti i tempi.

Però Firenze è anche la vivacità delle sue piazze, delle sue vie, dei suoi mercati, come il Mercato centrale, dov'è consigliabile andare a mangiare almeno una volta nella vita, o quello di San Lorenzo.

3. Idee su cosa fare a Firenze

Dalle passeggiate nel centro storico allo shopping, dagli aperitivi in piazza Santo Spirito a un giro esplorativo nel quartiere degli artisti San Niccolò: Firenze è un pozzo inesauribile di attività e per questo dovrete ritagliarvi del tempo per girovagare senza una meta precisa: ne rimarrete estasiati.

E se merita una visita la casa di Galileo Galilei, anche solo per la sua posizione lungo la Costa San Giorgio, una delle meravigliose strade che dal centro storico di Firenze salgono in collina e portano in campagna, ecco che è Piazzale Michelangelo il luogo ideale per gustarsi la città dall'alto e imprimere nei vostri cuori ricordi indelebili.

4. Cosa mangiare a Firenze: 5 specialità

La cucina toscana è ricchissima, la sua tradizione secolare. Cosa mangiare a Firenze? C'è l'imbarazzo della scelta.

Il lampredotto lo trovate nei panini lungo le vie del centro o ai mercati alimentari: è a base di uno dei 4 stomaci del vitello ed è un'esperienza per palati allenati.

La ribollita è un'istituzione ed è una zuppa di pane raffermo e verdure capace di convincere tutti.

I fagioli all'uccelletto sono un contorno con sugo di pomodoro sicuramente non troppo leggero ma altrettanto certamente molto gustosi.

La bistecca alla fiorentina è un delizioso taglio della lombata, e soprattutto un'icona.

Abbiate poi il coraggio di sperimentare la trippa alla fiorentina, ricca di verdure.

5. I luoghi insoliti di Firenze

Oltre ai classici itinerari, esistono anche dei luoghi insoliti di Firenze da visitare almeno una volta. Uno di questi è il Museo Nazionale del Bargello, riconosciuto nel 1865 come primo museo italiano dedicato all'arte medievale e rinascimentale. La sua collezione di statue del periodo è considerata tra le più importanti al mondo.

Segue la Sinagoga di Firenze, inaugurata nel 1882. Con la sua cupola verde rame è un punto di riferimento del panorama fiorentino, dalla quale godere una delle viste più belle della città.

Infine, la Basilica di San Miniato al Monte che domina la città dall'altro ed è un perfetto esempio di stile romanico fiorentino.

Indirizzi Utili

Ambasciata d'Italia - Clemente Fabres 1050, - Providencia

Tel.: 224708400 - E-Mail: info.santiago@esteri.it

Consolato - Román Diaz 1270, Santiago

Tel: 224708400 - E-Mail:consolato.santiago@esteri.it

Camera di Commercio- Luis Thayer Ojeda 073,Piso 12, Prov.

Tel.: 2 26083116, E-Mail: comunicaciones@camit.cl

Istituto Italiano di Cultura - Triana 843, Providencia

Tel.: 23 2038170 www.iicsantiago.esteri.it

ICE Agenzia per la promozione all'estero

e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Clemente Fabres 1050 (Prov.)Tel. 223039330 E-mail: Santiago@ice.it

COMITES -Av.Apoquindo 6589 - Las Condes - Tel. 222129455

Radio Anita Odone on line 24 ore su 24 di musica italiana

Circolo di Professionisti di Origine Italiana

Av. Apoquindo 6589 - Las Condes - Tel: 222425012 - 222481503

Club Stadio Italiano

Av. Apoquindo 6589, Las Condes -Tel: 224847000 Central.

Scuola Italiana Vittorio Montiglio

Camino de Las Flores 12.707, Las Condes - Tel: 225927500

Parrocchia Italiana- Av. Bustamante 180 Providencia

presenzapepe90@gmail.com - Tel: 222229328

Hogar Italiano - Holanda 3639, Ñuñoa - Tel: 222048386

Umanitaria - Av. Vicuña Mackenna 83 - Santiago

Tel: 26342500

Pompa Italia - República 94 - Santiago -Tel: 226992222

Segretario.11@cbs.cl - www.pompaitalia.cl

ACLI -Asociación Cristiana de los Trabajadores Italianos

Bustamante 180 (Parrocchia Italiana) - Tel 226650340

COIA: Bustamante 180 -Providencia Tel. 222225247

Associazione Ligure contatto Sig.ra Rina Garibaldi 02 2192144;

Sig. Aldo Solari al telefono 02 7926752

PATRONATO INAS CISL CILE. La Capitanía 490.

Las Condes - Santiago.

Tel: 223785146 - e-mail: inasantiagocile@gmail.com Chile@inas.it

Ass. Calabrese: Mauro Fortunato. Tel: 985969671

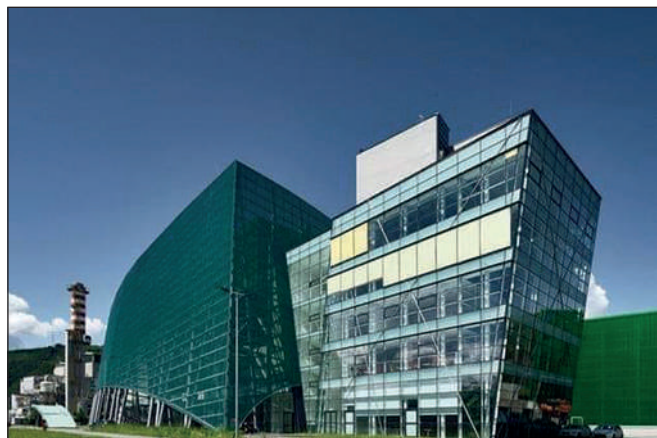
calabresidelcile@gmail.com

Scuola Italiana "Giuseppe Verdi" di Copiapó

Volcan Doña Ines N° 542 - Copiapó - Telefono: 52212203

www.scuolaitaliana.cl

Termovalorizzatore di Bolzano



Questo è il termovalorizzatore di Bolzano, serve 116 comuni dell'Alto Adige, oltre a risolvere il problema dei rifiuti non riciclabili, (qui anche l'umido si ricicla facendo compost) produce energia elettrica e il teleriscaldamento (si scaldano gli edifici con l'acqua calda che circola da casa a casa) evitando così che ogni abitazione, della valle Bolzanina, accenda la sua caldaia.

Risultato: i bolzanini non hanno il problema rifiuti, si producono l'energia elettrica, si riscaldano e inquinano di meno. L'impianto si trova poco fuori Bolzano e anche da vicino non c'è nessuno odore sgradevole, anzi, proprio sotto c'ipassa la ciclabile Bolzano-Trento-Verona.

Giulio Ghisolfi

Museo del Novecento Milano



Il Museo del '900: Un concentrato d'Arte del XX secolo.

Il Museo del '900, che sorge in Piazza Duomo nel Palazzo dell'Arengario, custodisce una tra le collezioni d'arte più importanti del XX secolo. Oltre a dipinti, statue e installazioni che compongono il patrimonio della Collezione permanente, il museo ospita numerose mostre temporanee che si succedono nel tempo.

Absolutamente da non perdere la Sala dedicata a Lucio Fontana, con il suo spettacolare affaccio sul Duomo e il grande neon appeso al soffitto come un abbraccio alla città: uno dei luoghi migliori per ammirare la facciata del Duomo e la piazza dall'alto e scattare foto con uno sfondo d'eccezione.

Italia.it

La "Pietà" di Michelangelo



Si sa, è una delle opere più belle e famose del Rinascimento. Realizzata quando l'artista aveva solo 23 anni, la scultura ebbe subito una grande fortuna.

Ora, su questa meravigliosa opera circola un aneddoto davvero curioso raccontato dal Vasari – e da chi altrimenti? – autore delle "Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori".

In una lettera ricevuta nel 1564, oggi conservata alla Biblioteca Nazionale di Firenze (si tratta sfortunatamente di una copia priva del nome del mittente), in un periodo in cui era a caccia di storie e di notizie per arricchire le sue "Vite", Vasari ebbe modo di leggere una storia che ha dell'incredibile.

Un giorno Michelangelo, trovandosi nella Basilica di San Pietro, vide una grande folla che ammirava la sua "Pietà". Alcuni credevano che fosse caduta direttamente dal cielo, altri invece pensavano che fosse stato un angelo a scolarla, altri ancora, nel tentativo di scoprire l'identità dell'artista, facevano i nomi di diversi scultori dell'epoca.

Avvicinandosi alla folla, Michelangelo ebbe modo di sentire: «Chi ha fatta questa opera? Et un altro rispose: L'ha fatta un nostro Gobetto da Parina (Cristoforo Solari)».

Già, perché la "Pietà" era tutt'altro che firmata. Michelangelo, preso dall'ira, la notte seguente si nascose in Chiesa e, quando tutti se ne andarono e le porte furono chiuse, prese martello e scalpello che teneva sempre con sé e iniziò a incidere il suo nome: MICHAEL.A[N]GELVS BONAROTVS FLORENT[INVS] FACIEBAT ("Lo fece il fiorentino Michelangelo Buonarroti").

Mentre Michelangelo stava incidendo la sua firma – racconta la lettera – venne scoperto da un'anziana monaca di clausura che abitava nella Basilica.

Avvistando tale sconosciuto, la povera suora era decisa a dare l'allarme, ma una volta scoperta la verità, ringraziò il Buonarroti di aver fatto un'opera così bella e gli chiese un po' di polvere di marmo dal costato di Cristo.

Michelangelo, stupito da tanta devozione, gliela diede e continuò il suo lavoro. Poco dopo la suora per ricompensarlo gli fece una frittata, e Michelangelo la mangiò subito, proprio quella notte.

La "Pietà", invece, da quel giorno, rimase la prima e unica opera firmata dallo scultore fiorentino.

Dario Padalino

Murales di Orgosolo

La Sardegna è la patria del muralismo italiano e Orgosolo ne rappresenta la "capitale"

La Sardegna, terra di contrasti, di sapori forti e colori accesi, abitata da un popolo discreto e gentile, è la patria del muralismo italiano e Orgosolo ne rappresenta la "capitale". La cittadina barbaricina ospita infatti nelle sue strade ben 150 dipinti murali che attirano ogni anno la curiosità di migliaia di turisti italiani e stranieri.



Il primo murale a Orgosolo fu firmato nel 1969 da Dioniso, nome collettivo di un gruppo di anarchici. Pochi anni dopo, per onorare la Resistenza e la Liberazione dell'Italia dal nazifascismo un insegnante senese e i suoi alunni della scuola media ne realizzarono altri, cui si aggiunse successivamente il contributo di diversi artisti e gruppi locali. Anche se caposcuola della tradizione muralistica rimane Orgosolo, paesi come San Sperate, Villamar e Serramanna hanno coltivato negli anni questo fenomeno artistico e sociale che ancora oggi si esprime su tematiche globali e internazionali. Decine di pitture murali abbelliscono tanti altri paesi dell'entroterra sardo e raccontano con il loro proprio linguaggio i costumi e la cultura delle genti che li abitano.



La tradizione muralistica della Sardegna si fa risalire a Pinuccio Sciola,



a un gruppo di architetti milanesi come pure al maestro Francesco Del Casino, durante gli anni della contestazione giovanile, tuttavia di molti murales non si conoscono gli autori. La passione politica e sociale degli anni '60 e '70 ha dato origine a murali collettivi con figure drammatiche, a raccontare la vita dei pastori, la miseria e le lotte per la terra, quelli politicizzati degli anni '70 e '80 che raccontavano le trasformazioni della società italiana hanno lasciato progressivamente il posto a "quadri" decorativi volti a illustrare il quotidiano della vita pastorale e dei borghi isolani.

Le tecniche sono molto semplici. I muralisti sardi usano vernici ad acqua, tipiche degli interni, e perciò estremamente deteriorabili, forse per una scelta estetica in base alla quale le opere vengono ritinteggiate solo se la comunità ne avverte il bisogno altrimenti sono destinati a scomparire, lasciati alla memoria e al ricordo. Gli stili sono piuttosto diversificati e passano dall'impressionismo all'iperrealismo, dalla pittura naïf al realismo.



A Carbonia, Iglesias, Ozieri e San Teodoro, le case che costeggiano le vie di trasporto sono diventate nel tempo le "tele" di una sperimentazione artistica a tutto tondo che, al di là delle intenzioni degli autori, si riconnette alla tradizione dei graffiti di Lescaux e Pompei, alla pittura rivoluzionaria di Diego Rivera e José Clemente Orozco in Messico e non è estranea alle scelte e ai temi di tanta street art contemporanea, da Lex&Sten in Italia a Shepard Fairey in America e Banksy nel Regno Unito. I murales sardi oggi rappresentano una nuova forma di arredo urbano ma nella maggior parte dei casi mantengono inalterato il messaggio di un'arte collettiva e popolare soggetta ogni giorno al giudizio di chi ne fruisce.

Italia.it

Dr. Augusto Brizzolara

specialista in Geriatria
e Gerontologia

El Trovador 4280
Of. 1108 - Las Condes
Fono: 2342 5139

Gestión y Asesorías
en Negocios Inmobiliarios

Ventas
Compras
Arriendos
Licitaciones
Asesorías

carroycia.
Bienes Raíces

O'Higgins 940, Of. 401, Concepción
Tel.: 41 291 27 27
www.carroycia.cl

Radio Perché

4to. anno insieme a te!

XKE.CL

XKE ti accompagna 24/7

Conversación-Entrevistas-Información

Italia Premia la Innovación

Si has conseguido tu título de “Laurea magistrale” o “Laurea specialistica” o el título de doctorado en una universidad italiana no hace más de tres años, presentando una tesis, escrita en italiano o en inglés sobre el uso de **información de patentes y de metodologías y técnicas de “big data analytics” para la extracción de información valiosa de fuentes bibliográficas, o abordando el debate entre los “datos abiertos” y la privatización del conocimiento**, puedes postular a un premio ofrecido por el organismo nacional de investigación “Area Science Park”, en colaboración con el Sistema Científico y de Innovación de Friuli Venezia Giulia (SIS-FVG).

Se acaba de lanzar, de hecho, la convocatoria que contempla premios individuales de **2.500 euros**.



Para postular tienes que presentar tu solicitud antes del 30 de noviembre de 2022 según los procedimientos indicados en el anuncio en el siguiente enlace:

<https://www.areasciencepark.it/servizi-per-innovazione/premio-bernardo-nobile-2/>.

Una semana para celebrar nuestro hermoso idioma italiano

La Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (SLIM – Semana de la Lengua Italiana en el Mundo) es una iniciativa llevada a cabo por la red cultural y diplomática del Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación Internacional de Italia, **bajo el Alto Patrocinio del Presidente de la República italiana**, que cada año, durante la tercera semana de octubre (del 17 al 22,) celebra la lengua y la creatividad italiana en el mundo y se centra en un tema que actúa como leitmotiv de un amplio programa cultural para promover la difusión de la lengua italiana.

La iniciativa se puso en marcha en 2001 gracias a la acción conjunta del Ministerio de Asuntos Exteriores y la Accademia della Crusca, a la que posteriormente se sumó la Confederación Suiza, donde el italiano es una de las lenguas oficiales del país.

La edición número 22 de la SLIM está dedicada a la lengua italiana y a los jóvenes: “L’italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo”.

El título “Come scusa? Non ti followo” (Perdón, ¿cómo?! No te sigo), inventado por la Escuela Italiana de Montevideo, expresa la renovación de las lenguas a través de la contribución de los nativos digitales. Esta renovación está ligada a la idea, inherente al título, de las dificultades de entendimiento y comunicación mutua no sólo entre generaciones de jóvenes y adultos, sino también, a veces, entre los mismos grupos juveniles.

Entre las razones de la elección, está el carácter antifrágico del título frente a “italiano y jóvenes”, así como la estimulante ambigüedad del verbo “followare”, referido tanto al mundo de los medios sociales como a la comunicación en sentido amplio.



El IIC Santiago, según una tradición que lleva años celebrando nuestro idioma, ofrece un programa rico de actividades organizadas en colaboración con instituciones partner y pensadas para los amantes del Bel Paese:

Se inaugura la semana el **martes 18**, aprovechando celebrar también a los queridos profesores del Instituto en su día, con la **proyección de la película “Lovely Boy”** (Chico encantador) del director **Francesco Lettieri**, un largometraje de 2021 que explora la realidad que gira en torno al Trap y la escena musical de la Roma actual el mundo a través de la historia de Nic – interpretado por Andrea Carpenzano –, un trapper exitoso que acaba en una espiral de autodestrucción y que busca el camino a la recuperación. Al final de la proyección se ofrecerá un cocktail para celebrar la inauguración de la SLIM 22 (en colaboración con la Asociación Cultural Italiana).

El **miércoles 19** será dedicado al gran protagonista de las letras italianas, Pier Paolo Pasolini, gracias a un coloquio coral sobre los distintos aspectos de la personalidad y de la producción artística de este poliedrico intelectual italiano. “La divina mimesis” es el título de esta conferencia, organizada en conjunto con la Universidad Católica, a partir de las 10:00 horas.

Jueves 20 de octubre habrá otra película en el auditorio del Instituto, “**Atlas**”, del director suizo **Niccolò Castelli**, que cuenta la historia de Allegra (Matilda De Angelis), una aficionada a la escalada, víctima de un atentado terrorista que le cuesta la vida a sus amigos. Aplastada por la culpa y el deseo de venganza, se retira a su soledad y para volver a disfrutar de la vida, Allegra debe emprender una larga lucha contra sí misma que la lleva a conocer a Arad, un joven refugiado de Oriente Medio. La proyección es orgnizada en conjunto con la **Embajada de Suiza en Chile**.

El **viernes 21** se reunirán los lectores del Caffè Letterario, compartiendo opiniones sobre otro gigante de la literatura italiana, **Cesare Pavese**.

Finalmente la semana se cerrará el **sábado 22** con la habitual jornada de encuentro y capacitación dedicada a los **docentes de italiano en Chile**, organizada en colaboración con **IcoN**.

Samantha Cristoforetti es oficialmente la comandante de la Estación Espacial Internacional (ISS)

El nombramiento de Astro-Samantha como comandante de la tripulación de la Estación Espacial Internacional tuvo lugar durante la tradicional ceremonia de cambio de mando, centrada en la entrega simbólica de una llave, entregada a la astronauta italiana por el comandante saliente Oleg Artemyev.

La entrega de la llave, que es una copia en miniatura de la manilla que abre la puerta del módulo ruso por la que se accede al interior de la estación orbital tras el acoplamiento, fue seguida por el toque de la campana de bordo, inspirada en la tradición marinera, que confiere a Cristoforetti el cargo de comandante de la ISS.



“Muchas gracias a los italianos que siempre me han apoyado y seguido en esta misión con cariño -fueron las primeras palabras de Cristoforetti-, es un privilegio y un honor para mí poder representar a Italia en el espacio”.

Para Cristoforetti, el nombramiento es la coronación de una gran carrera, así como un nuevo récord que se añade a su larga lista de récords en el espacio: la nueva comandante de la ISS se convierte en la primera mujer italiana y la primera europea que asume este papel, además de ser la primera europea que ha completado un paseo espacial el 21 de julio, y de ostentar el récord de vuelo espacial ininterrumpido más largo para un astronauta europeo (199 días y 16 horas, durante su anterior misión en la ISS). Antes de ella, sólo había tres mujeres al frente de la ISS, todas ellas estadounidenses, Peggy Whitson, Sunnita Williams y Shannon Walker.

A nivel nacional, Cristoforetti es también la primera mujer italiana en el espacio y la segunda persona italiana en ocupar el puesto de comandante después del astronauta de la ESA Luca Parmitano, que dirigió la ISS durante cuatro meses entre 2019 y 2020.

Per le imprese italiane: opportunità nell’automazione del settore minerario

L’Ambasciata d’Italia in Chile insieme all’Agenzia ICE, Italian Trade & Investment Agency, ha commissionato **uno studio di mercato sulla domanda di beni e servizi per l’automazione nei principali settori produttivi cileni** e sul suo rapporto con la corrispondente offerta di prodotti del Made in Italy (studio di mercato per crescere in Chile).

Il settore più importante é il minerario, che genera **un decimo del reddito del Chile** e più della metà dell’export. Il rame e il litio sono le risorse chiave del Paese. Si tratta di un settore con un enorme potenziale di crescita nell’attuale transizione ecologica: attualmente il 59% del rame prodotto in Chile viene utilizzato per la conduttività elettrica e la domanda aumenterà sempre più col graduale passaggio all’elettromobilità (un’auto elettrica consuma quasi 4 volte più rame di un veicolo convenzionale).

Nel settore si prevede un flusso di **investimenti per il 2021-2023 di ben 23,3 miliardi di dollari** e di un aumento del 20% della produzione di rame entro il 2030, al netto del fatto che il Chile possiede il 23% delle riserve mondiali di rame.

Le opportunità per gli esportatori italiani del comparto automazione, dunque, sono dunque cospicue in relazione a **miglioramenti in termini di sicurezza, produttività, costi e tutela dell’ambiente**; così come in relazione a **tecnologie di miglioramento** nella fusione e raffinazione, idrometallurgia, raffinazione, macchinari e strumenti per la costruzione, il recupero di parti e il controllo industriale.

Ad esempio, lo studio di mercato nota che le **fonderie e le raffinerie**, in termini generali, hanno una tecnologia obsoleta. Più in generale nel minerario si impiega un’elevata quantità di macchinari pesanti, ciò che dischiude opportunità per gli esportatori di macchine utensili adatte per i diversi processi produttivi dell’estrazione mineraria.



Le tecnologie 4.0 consentono operazioni integrate, aumentano la produttività, permettono di ridurre i costi e di aumentare la redditività delle aziende. Facilitano inoltre l’ottimizzazione della gestione degli asset, una migliore gestione e disponibilità delle informazioni tramite la disponibilità di dati online per poter prendere decisioni in settori come la manutenzione, il monitoraggio remoto delle operazioni, i modelli di simulazione per la progettazione ottimizzata.

Far coincidere la domanda cilena con l’offerta italiana è perciò un obiettivo raggiungibile. **L’Italia infatti, pur non essendo un Paese minerario, produce macchinari e attrezzature per il controllo e l’automazione industriale di altissima qualità**. Il campo di applicazione dei componenti e delle tecnologie mecatroniche per la potenza fluida, la trasmissione di potenza, il controllo e l’automazione intelligente dei prodotti e dei processi industriali copre ampiamente la catena di fornitura di tutti i macchinari di beni strumentali.

Chi desiderasse avere in anticipo una copia dello studio può richiederla all’indirizzo mail: santiago@ice.it

Per approfondimenti e altre notizie, consultate il sito VAI.cl



Gigliola Pacciarini con la gentile collaborazione
della Prof.ssa Silvia Perroni
www.scuola.cl / difusion@scuola.cl

Campionato di atletica leggera Rolf Hoppe (a cura di Claudia Cornejo, allenatrice)



Nel weekend del 1 e 2 ottobre, due nostri atleti hanno avuto un'ottima partecipazione al "Rolf Hoppe Championship", finale mista di Soprole, svoltosi presso il French Athletic Club. Martín Villegas (III anno B della Scuola Secondaria di II Grado) ha ottenuto il 3° posto nei 100 metri piani e María Constanza Arce (II anno A della Scuola Secondaria di I Grado) 4° posto nel salto in lungo.

Vorremmo sottolineare la traiettoria e il lavoro che Martín ha svolto quest'anno e congratularci con María Constanza per il suo nuovo record personale, motivandola a continuare a partecipare dopo il lavoro svolto in rappresentanza della Scuola.

Campagna Pompa Italia



A partire da venerdì 30 settembre e fino a giovedì 20 ottobre la Pompa Italia (11° Compagnia di Vigili del Fuoco di Santiago) svolgerà mensilmente una campagna per aumentare il numero di soci, che consentirà loro di rinnovare il materiale che utilizzano per il funzionamento quotidiano della loro istituzione.

Per questo invitiamo l'intera Comunità Scuola a collaborare con loro, proprio come nel 1951 quando la prima vettura di origine italiana fu portata in Cile.

Come aiutare?

Diventando un membro tramite il seguente codice QR, per un importo minimo di \$ 3.000.- e senza limiti mensili. Questi contributi andranno per il 50% alla Pompa e il resto ai Vigili del Fuoco di Santiago.

Contiamo sulla vostra collaborazione!

Concerto «Por siempre Boleros»

Vi invitiamo al concerto "Forever Boleros" che presenteremo giovedì 27 ottobre, alle 20:00 nel Teatro Verdi. Sarà un'indimenticabile e romantica serata musicale dell'eccezionale gruppo "La Flor del Recuerdo".

Presenteremo uno spettacolo di altissimo livello, dove il gruppo, con un curato suono ed estetica, ci riporterà all'età d'oro degli anni '50, attraverso l'interpretazione dei più famosi boleros appartenenti alla musica popolare cilena e latinoamericana.

*"La Flor del Recuerdo" è un quartetto composto da eccezionali musicisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale del Cile, che da più di 10 anni si esibiscono su importanti palchi del nostro paese, in compagnia di artisti rinomati come Roberto Bravo, Andrea Tessa e Carmen Prieto.

L'ingresso è gratuito e aperto al pubblico.

Gli interessati a partecipare devono effettuare la prenotazione alla mail cultura@scuola.cl o al tel. (+56 2) 2 5927 544.



Futura Promessa (a cura degli allenatori di Pallacanestro)



Sabato 1 ottobre si è svolta la 4° edizione del campionato di formazione "Futura Promessa", rivolto ai bambini delle classi 3° e 4° della Scuola Primaria.

In questa occasione hanno partecipato 8 scuole con squadre femminili, maschili e miste.

La Scuola era piena di amanti dello sport: bambini, genitori, fratelli, nonni e compagni. Durante la giornata sono stati offerti frutta, snack, acqua e Zuko Go, che sono stati distribuiti dai volontari della Scuola Pallacanestro. C'era anche musica e animazione in entrambi gli ambienti del campionato, tutti i campi con arbitri ed il coordinamento da parte dei nostri volontari di pallacanestro.

Sono state giocate 3 ore di partite di allenamento senza punti, per far nascere nei più piccoli il gusto e l'amore per questo sport.

Tutto è stato spettacolare grazie all'appoggio della Pallacanestro della Scuola e dei suoi volontari.

Non vediamo l'ora che il prossimo anno si ripeta questo festival dello sport.



Ciclo de Charlas

Nuestros estudiantes se están formando como ciudadanos digitales y, nosotros como educadores y padres, debemos contribuir responsablemente en este ámbito, conociendo los riesgos y beneficios, estableciendo límites y estando alerta a posibles dificultades que puedan surgir en este espacio.

En base a lo anterior, y a las necesidades planteadas por los apoderados, queremos invitarlos a una serie de charlas dictadas por el académico Daniel Halpern, doctor en Comunicaciones, profesor de la Universidad Católica, dedicado a investigar las consecuencias sociales del uso de la tecnología, y su trabajo ha sido presentado en muchas comunidades escolares, siendo un referente en la temática.

Estas charlas se realizarán vía Zoom. La metodología utilizada desde 3° básico hasta IV medio, está diseñada para que participen los padres junto a sus hijos en forma simultánea. Posteriormente, se vinculará lo desarrollado en la charla con actividades dentro de la jornada escolar, así como también se abordarán en la próxima reunión de apoderados.

Apoderados y estudiantes de 3° a 6° básico: "Las (ps)icatraces emocionales del cyberbullying": miércoles 19 de octubre a las 19:00 horas.

Apoderados y estudiantes de 7° básico a II medio: "Hate Speech: ¿Por qué es más fácil hablar mal que bien de los demás?": lunes 24 de octubre 19:00 horas.

Apoderados y estudiantes de III y IV medio: "La angustia emocional que produce el mundo digital": jueves 27 de octubre 19:00 horas.

Esperamos contar con la participación de todos.



Coppa Babbo Cannoniere



Vi invitiamo a partecipare all'undicesima edizione della "Coppa Babbo Cannoniere", tradizionale campionato di calcetto per i genitori della nostra Scuola, che vuole essere un punto di incontro intorno allo sport.

L'inizio del torneo sarà il 20 ottobre. Le partite si giocheranno il giovedì dalle 19:00. e 21:00

Ricordiamo che le squadre possono essere composte da genitori dello stesso corso o livello.

Le iscrizioni verranno effettuate al link pubblicato sul nostro sito www.scuola.cl.

Maggiori informazioni: deportes@scuola.cl



La leggenda del Copihue (A cura del laboratorio teatrale e di biblioteca)



Il Laboratorio Teatrale della Scuola Primaria, insieme alla Biblioteca, ha preparato amorevolmente lo spettacolo teatrale "La leggenda del Copihue".

Questa divertente messa in scena è stata molto significativa per i bambini del laboratorio, dal momento che hanno avuto la loro prima esperienza teatrale con i propri compagni di classe come spettatori.

Tutto quanto sopra è stato inquadrato nel contesto della celebrazione delle festività nazionali, dove è stato evidenziato il lavoro collaborativo e il legame pedagogico tra le due aree.

Congratulazioni a tutti!

Addio alle mascherine



Come una forma significativa per dire "arrivederci" alle mascherine, nella Scuola Primaria, gli studenti dal 1° al 4° anno sono stati invitati ad appendere la loro mascherina con un messaggio da loro scritto, di cosa ha significato il loro uso per più di due anni.

Ecco alcune foto di quel momento.

Squadra di pallanuoto cilena (a cura di Daniel Muñoz, coordinatore sportivo)

Nel costante supporto che la Scuola offre allo sport e soprattutto ai suoi allievi, dal 4 ottobre la squadra di pallanuoto femminile cilena, categoria under 16 e adulti, ha iniziato ad allenarsi nella piscina della Scuola.

Come istituzione, mettiamo a vostra disposizione la nostra infrastruttura per prepararci ai Giochi dell'Odesur che si svolgeranno ad ottobre e a tutti i campionati a cui parteciperanno nel secondo semestre.

Vi auguriamo tanto successo in queste prossime competizioni, in particolare alle nostre studentesse Alicia Guerrero, Sophie Troiano, Moira Castiglione, Matilde Mellado e Antonia Puelma.



XIII Incontro Corale

Il Coro dei Genitori della Scuola Italiana Vittorio Montiglio, invita tutti i gruppi corali di Adulti che vorranno partecipare al XIII Incontro Corale, uno spazio che mira a promuovere e incoraggiare la musica attraverso il canto corale, stimolare lo scambio culturale tra i diversi gruppi corali e fornire un'esperienza musicale in varie proposte e generi musicali.

Quest'anno la nostra Scuola festeggia i suoi 130 anni di storia, e in questo contesto l'Incontro Corale mirerà ad onorare la musica italiana che tanto ha dato al mondo intero.

Questa attività si terrà il 21 e 22 ottobre in formato presenziale.

Ecco il programma:

Venerdì 21 ottobre

• Concerto dei cori partecipanti, Iglesia Los Dominicos, San Vicente Ferrer alle ore 19:30, in Av. Apoquindo 9085, Las Condes.

Sabato 22 ottobre

• Laboratorio vocale corale di Andrea Tessa, Teatro Verdi Scuola Italiana dalle ore 11:00 alle ore 12:30 Questa attività ha un'iscrizione individuale ed un massimo di 100 persone.

Vi stiamo aspettando!



Associazione Ligure del Cile



Maria Angela Olivieri Aste in Bellolio



L'Associazione Ligure del Cile, ricorda i cent'anni della nascita della nostra carissima socia fondatore della Filiale di Concepción, nata l'11 ottobre 1922. Dopo una lunga e proficua vita si spense a Concepción il 5 marzo 2021.

Ricordando il 12 ottobre



Monumento a Cristoforo Colombo a Valparaíso: Navigatore e scopritore dell'America. Il monumento a Cristoforo Colombo ha il merito di essere il primo ad essere eretto allo Scopritore d'America in questo continente e il secondo al mondo.

Fu costruito su abbonamento popolare e inaugurato il 23 settembre 1877. Era stato commissionato alla Francia nel 1875 e la sua prima sede fu nella Crociera Rubio, vicino al Parque Italia. Dal 1895 si trova nella sua posizione attuale, in Avenida Brasil e Calle Freire.

Nel 1892 la colonia italiana pose una targa in onore di Colombo. Con il terremoto del 1906 la statua cadde, tagliandogli la testa e un braccio. Dopodiché, ad ogni terremoto o forte terremoto, la sua testa si stacca di nuovo.

La figura rappresenta Cristoforo Colombo, con un abito molto convenzionale in piedi sulla prua di una barca semi-affondata e con una spada nella mano destra.

Escuela República de Italia de Curicó



Reconocimiento participación Concurso Fotográfico "Mi mascota y yo"

La Asociación Ligure de Chile concurrirá este martes 25 de octubre a la Escuela República de Italia de Curicó, para agradecer a su Director, Señor Rodrigo Lobos; a la Psicopedagoga, Señorita Marianela Madariaga, (quien se preocupó de incentivar a participar a los estudiantes en el Concurso), y felicitar así como distinguir a los alumnos participantes:

Julietta Avalos, Lucas Becerra, Dafne Díaz, Antonela Ferreira, Javiera Marín, Emilia Reyes, Héctor Reyes, Ariel Ríos, José Ríos, Axel Ruiz, Anastasia Silva, Sebastián Tapia y Jendely Zapata.

Realizando un poco de historia podemos indicar lo siguiente: La fecha exacta de la creación del establecimiento no es clara, se sabe que la escuela como tal funciona desde hace más de 60 años, como lo certifica el Registro Escolar del año 1940 existente en nuestros archivos.

En sus albores, la Escuela funcionó en una casa ubicada al costado sur de la entrada del Fundo San Jorge, (actual Terramater S.A), cuyo propietario era don José Canepa Vaccarezza, quien donó los terrenos para que se construyera el actual establecimiento.

En sus inicio fue nominado como Escuela Mixta Rural de Segunda Clase, N°18, posteriormente por gestiones hechas por la familia Canepa, se da curso a la denominación de nuestro actual establecimiento como "Escuela República de Italia", con fecha 28 de Noviembre de 1956 como lo acredita el Decreto Supremo firmado por el entonces Presidente de la República de Don Carlos Ibáñez del Campo.

El establecimiento se encuentra ubicado en el kilómetro 14, Camino Las Piedras del sector San Jorge de Los Niches. Al oriente de la ciudad de Curicó, en el sector pre cordillerano.

Nota: Debemos destacar que José Canepa Sarrocchi, hijo del benefactor, José Canepa Vaccarezza es uno de los socios fundadores de nuestro sodalicio.

CINEMATOGRAFIA al GIORNO (di ieri...) 49

"Una vita tranquilla"



È un film del 2010 del genere cosiddetto "neo-noir" (neopoliziesco), diretto da Claudio Cupellini (1973), un giovane regista che ha realizzato finora solo tre lungometraggi, apprezzati dalla critica. Partecipò al Festival Internazionale del Film di Roma 2010, dove Toni Servillo (1959, famoso in tutto il mondo come protagonista di "La grande bellezza" di Sorrentino) fu premiato come miglior attore. Cupellini è stato a sua volta candidato al "David di Donatello" come miglior regista.

Lo presento in quanto eccezione alla mia regola, visto che di solito propongo film italiani del lontano passato e quasi sempre leggeri; commedie all'italiana di buona qualità che contribuiscono anche a un momento di relax e sollievo. Ma

visto che la situazione mondiale è così ottimale, perché a parte il rischio di una guerra nucleare, la crisi economica con l'inflazione, l'incertezza politica ovunque, la pandemia e altre epidemie e i problemi personali e familiari che tutti abbiamo, a parte tutto questo dicevo, non c'è nulla di cui preoccuparsi..., e quindi questo film, che tratta un tema e un problema molto attuale, vale la pena di essere visto.

La storia è classica: Rosario Russo vive in Germania, un falso nome sotto il quale nasconde la sua vera identità di ex-camorrista in Italia, un ambiente paradisiaco, un albergo turistico che gestisce e una bella famiglia composta dalla moglie e dal figlio piccolo. Quel passato oscuro sembra essere stato sepolto nel dimenticatoio e la sua nuova vita è priva di conflitti e problemi. Sono 15 anni di pace e prosperità, apprezzato e rispettato dalla gente di quel paese, e anche diventato uno chef esperto. Finché il suo primo figlio non arriva con un amico a soggiornare per qualche giorno in quell'albergo, e il dramma della violenza e della morte si scatena di nuovo; come se il suo passato aspettasse un'occasione per castigare o purgare i suoi "peccati", che a quanto pare non erano stati completamente espunti. Nel genere "noir" non ci sono vere e proprie redenzioni e liberazioni come in una visione cristiana incentrata sulla "salvezza", ma piuttosto un'implacabile legge "karmica", come è di moda dire oggi. In ogni caso, il film è ben fatto e se suscita nello spettatore qualche intelligente riflessione morale, tanto meglio...

Esibita da YouTube in:
<https://www.youtube.com/watch?v=Ud12Q8YDs6g>
Un ora e 45 minuti - 1080p (Alta Definizione - che bisogna attivare o scegliere!!!)

Sergio Mura Rossi

**¡Hazte socio del
Hogar Italiano!**

Il futuro è oggi, non rimanere indietro!



Fai più snella la gestione della tua attività
con un software altamente specializzato,
ma flessibile, semplice e facile da usare.

Remuneraciones - Gestión Inmobiliaria - Pesqueras
Agencias de Publicidad - Apoyo al Diagnóstico Médico

www.fairware.cl

info@fairware.cl

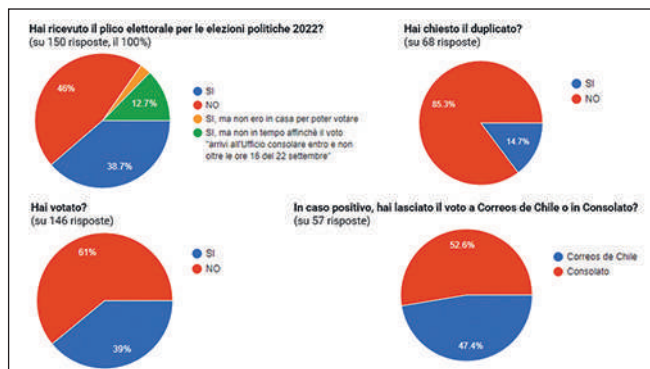
Tel: 2 2212 1594

Candiani-Polito Consulenza

- Cittadinanza Italiana Ius Sanguinis
linea materna
- Cittadinanza Cilena Ius Solis
- Stati civili
- Eredità

Cile - Italia
Santiago - Roma
☎ +56 9 7498 9560

Bassa partecipazione elettorale in Cile... solo elettorale?



Secondo i dati ufficiali, il Cile è il paese dell'America Latina e Caraibi (tra i principali 15) con la più bassa partecipazione alle votazioni delle Elezioni Politiche 2022: il 10%, rispetto alla media del 26,6% e ben lontano dal 45% della Bolivia, primo paese nella graduatoria. Perché una così bassa partecipazione?

Non c'è dubbio che, una delle ragioni, è semplicemente non ricevere il plico elettorale a casa. Molti non cambiano indirizzo nel registro dell'AIRE o trovano difficoltà con il nuovo servizio FastIT; molti altri semplicemente non lo ricevono, anche se l'indirizzo è esatto da tempo.

In modo molto approssimativo, con un breve sondaggio e non una ricerca accurata, abbiamo cercato di capire quante persone non ricevono il plico elettorale. Con i pochi mezzi a disposizione (reti sociali e contatti personali), e mantenendo l'anonimato, siamo riusciti ad arrivare a 150 risposte, 58% delle quali da parte di residenti nella Regione Metropolitana.

Il 46% (69 persone) di chi ha risposto al sondaggio, non ha ricevuto il plico elettorale (56,5% di questi risiede fuori dalla Regione Metropolitana); l'12,7% (19 persone) dichiara di averlo ricevuto, ma non in tempo affinché il voto "arrivi all'Ufficio consolare entro e non oltre le ore 16 del 22 settembre"; solo il 38,7% (58 persone) l'ha ricevuto. Il 56,5% delle persone che non l'hanno ricevuto risiede fuori dalla Regione Metropolitana.

Sappiamo che un sondaggio di questo tipo invoglia a rispondere soprattutto chi non riceve il plico elettorale, per cercare di evidenziare che non è stato garantito il suo diritto al voto. Ma comunque ci fa riflettere molto sulla effettività delle votazioni in Cile. Non c'è dubbio che si dovrebbe svolgere un'indagine molto accurata sull'effettivo diritto al voto della comunità italiana. Ma, a nostro giudizio, anche sulla partecipazione politico-sociale degli italiani in Cile.

Vicini e legati soprattutto ai nuovi emigrati italiani in Cile, ma anche ad alcune associazioni create e poi mantenute in vita dai molti oriundi presenti nel paese, noi due ci siamo resi conto dello scarso coinvolgimento in azioni che permettano rafforzare a livello nazionale il tessuto sociale e comunitario italiano che in alcuni territori è più vivo che in altri. Anche per questo ci siamo messi in gioco alle ultime elezioni del Comites.

Non ricevere il plico è ovviamente una ragione della bassa partecipazione dimostrata anche nelle ultime elezioni, ma non è l'unica: candidati dell'America Meridionale sconosciuti e lontani per alcuni, imprevedibili per altri, sono altre ragioni che abbiamo letto ed ascoltato. Come Collettivo Crediamoci 21 siamo riusciti ad organizzare almeno una presentazione online con due di loro.

Una situazione come quella dei plichi elettorali ovviamente ha bisogno di una risposta collettiva ed articolata, che vada oltre le riflessioni personali che chiunque può condividere. Tuttavia, in parallelo ad un dialogo profondo con le autorità, volto a mettere in moto un vero e proprio

piano d'azione per garantire il diritto al voto in Cile, secondo noi c'è anche molto bisogno che le organizzazioni e istituzioni italiane presenti nel territorio promuovano in rete la partecipazione e rappresentanza effettiva della comunità a livello nazionale, e che lottino per difendere i diritti di tutti i cittadini italiani. Non solo il diritto al voto ma anche quello alla partecipazione effettiva e diversa, e ad un'informazione e comunicazione trasparente che coinvolga specialmente le nuove generazioni.

Lamentarsi è una caratteristica tipica di noi italiani, ma poi bisogna anche contribuire a che le cose cambino, altrimenti da sole non cambieranno mai.

Davide Piacenti e Marco Coscione
Crediamoci 21 e Consiglieri Comites Cile

Gli italiani di oggi in Cile

Sperienza diversa: Oltre a coloro che da vari anni vivono qui, in Cile arrivano anche molti studenti per periodi brevi di scambio. Sono esperienze importanti, perché spesso diventano solo il primo passo per un futuro progetto di migrazione. Questa volta presenteremo l'esperienza di **Alessandro Paddeu**, di 27 anni, nato e cresciuto ad Ozieri, in Sardegna.

Alessandro ha un diploma di Laurea vecchio ordinamento presso il Conservatorio di Sassari in Clarinetto e attualmente frequenta il corso di Mediazione Linguistica e Culturale presso l'Università Statale di Milano. La musica prima della pandemia lo ha portato a conoscere inizialmente gran parte della penisola, per poi stimolare in lui il desiderio di conoscenza e voglia di viaggiare nel mondo.

"Purtroppo, a causa delle restrizioni e i vari lockdown, il settore dell'arte ha iniziato un periodo di crisi abbastanza difficile. Nasce così la scelta di intraprendere un nuovo percorso formativo che grazie allo studio delle lingue possa aprirmi le porte verso nuovi orizzonti e verso quelle nuove scoperte che ricerco costantemente.

Oggi mi ritrovo a vivere a Santiago per un periodo di 5 mesi, grazie ad un bando di mobilità extraeuropea che vede coinvolte l'Università Statale di Milano e la "Universidad Autónoma de Chile" dove seguo i corsi appartenenti sia alla facoltà di giornalismo e sia alla facoltà di pedagogia. Le metodologie didattiche applicate qua a Santiago, le trovo molto efficaci. La realtà dell'Università Autonoma è una realtà molto accogliente, le classi sono composte da pochi studenti e i professori tendono ad avere un'ottima sinergia con gli studenti. Prima di riuscire ad arrivare, onestamente, avevo molte preoccupazioni riguardo all'impatto con la lingua e la cultura. Pensavo sarebbe stato molto difficile, ma in realtà fin dal primo giorno, sono riuscito ad integrarmi in maniera molto naturale. Santiago è una città ricca di opportunità. Mi sento molto fortunato perché sto vivendo una realtà che mi sta arricchendo sotto numerosi aspetti".



Hogar Italiano

Partió el mes con una linda celebración de cumpleaños llena de color y alegría. En esta oportunidad el festejo fue para nuestra residente Rita Parada quien cumplió 100 años. Durante el día, nuestro Hogar estuvo reunido en torno a este gran acontecimiento acompañado de música, baile y una rica torta.

Además nos visitó "Italia di Oggi", un lindo grupo que participó preparando un almuerzo preparados por ellos para luego disfrutar junto a entretenidas conversaciones, sorprendiéndonos con su cariño y alegría dando término con unos ricos helados preparados de la mano de "Oggi Santiago".



RECAUDACIÓN DE FONDOS
para la imagen estatuarial del Beato
Juan Bautista Scalabrini
que será puesta en nuestro templo parroquial
en el marco del Año Jubilar Scalabriniano.

DATOS PARA LA TRANSFERENCIA
PARROQUIA DE NUESTRA SEÑORA DE POMPEYA Y/O
MISION CATOLICA ITALIANA
RUT: 70.355.000-2
Banco de Chile - Edwards
Cuenta N°: 00-166-50153-00
Asunto: Aporte Scalabrini
Contacto: p.pompeya1@hotmail.com / +56 965018310

Parroquia Italiana y Latinoamericana
Nuestra Señora de Pompeya

Padre de los Migrantes

CAFÉ CARIBE

PARA PALADARES QUE SABEN DE CAFÉ.

Cápsulas compatibles con Nespresso*
elaboradas por italianos en Chile

VIGOROSO Intenso
EXQUISITO Espresso
SIERRA NEVADA Orgánico Colombia

ENCUENTRA NUESTROS PRODUCTOS EN

www.cafecaribe.cl

*Comercial Caribe Ltda. es un fabricante no vinculado a Société des Produits Nestlé S.A. y la compatibilidad de sus cápsulas es funcional al uso en las máquinas Nespresso.

Radio Anita Odone On Line

L' Ora Italiana
Il Filo che ci unisce all'Italia

Direttrice
Anita Odone
anitaodone@hotmail.com
WWW.RADIOANITAODONE.CL
Cel.: 56 9 98297819

24 ore su 24 di musica italiana

IL VIAGGIO NEGLI U.S.A.



Genova, 1901, Scalabrini sul bastimento

La presenza di comunità italiane era diventata presto un problema nelle città del Nord-America ed anche sacerdoti e vescovi tenevano nei confronti della nostra emigrazione un atteggiamento non sempre di comprensione e di accettazione. La maggior parte del clero nordamericano era di origine irlandese e irlandesi erano le comunità cattoliche più vivaci. L'incontro della emigrazione italiana con questo cattolicesimo non era stato dei più felici. Alla diversa esperienza storica si aggiungevano modi diversi di collaborazione e di partecipazione tra sacerdoti e laicato.

Se si tiene poi conto delle diverse manifestazioni di fede, non si farà fatica a rendersi conto del giudizio spesso negativo che sui cattolici italiani veniva formulato. Una difficoltà di carattere psicologico, che si rifletteva sul resto dei rapporti. Invitato dai suoi missionari, Scalabrini decise di compiere una visita negli Stati Uniti.

Leone XIII dava senza esitazione la sua benedizione per questo viaggio apostolico. Arrivarono anche lettere dei vescovi, che sollecitavano questa visita, quasi a cercare un mediatore in un altro vescovo, che li aiutasse a capire una mentalità che loro sfuggiva. Partiva da Genova il 18 luglio 1901, fatto provvisoriamente cappellano di bordo, e il 3 agosto sbarcava in America. Del viaggio una sola annotazione, tratta dal suo diario: "28 luglio. Ammetto alla Prima Comunione e Cresima parecchi figli dei nostri emigranti. L'altare sorge sull'alto della tolda e sono presenti 1200 persone... Quando accenno alla patria abbandonata, è un gemito, un pianto generale... Ogni giorno dalle 16 alle 17 spiego ad alcuni giovanetti il catechismo, con mia grande consolazione..."

Ad aspettarlo c'era un corteo di sessanta carrozze: non si può proprio dire che sia sbarcato come uno sconosciuto. Il calendario degli impegni si fece subito fitto: visita alle parrocchie italiane, incontri coi vescovi e le autorità, tante inaugurazioni. Incontrerà anche il Presidente Roosevelt e, da una intervista dello Scalabrini, sappiamo anche il contenuto del colloquio. È una difesa degli italiani che il vescovo compirà in questi termini: "Gli Italiani si sono veduti sparsi nel mondo, per molto tempo, senza alcuna tutela e fra il disprezzo degli altri. Quindi sono stati tratti a difendersi da sé. Han fatto male, ma bisogna anche vedere come sono trattati talvolta. Io stesso ad Ellis Island mentre mi intrattenevo a studiare quell'ospizio, ho veduto un guardiano ordinare ad un emigrante di affrettarsi ad uscire. L'emigrante non poteva correre perché portava due grandi valigie e perché dinanzi a lui c'era la folla. Il guardiano allora, con un grosso bastone, gli applicò un terribile colpo sulle gambe, per cui mi parve che gliele avesse spezzate. L'italiano, senza dir parola, posò le valigie, si rivolse e diede due potenti schiaffi al suo bastonatore".

Non era, come si vede, un colloquio su temi astrusi di alta e inutile politica: era la difesa degli ultimi cittadini d'America. Un'America, del resto, che non



Scalabrini benedice la pietra angolare della chiesa italiana di Utica, N.Y. 15.9.1901

mancò di sorprenderlo: "Qui davvero fermentano le idee nuove e grandiose". Sentiva che qualcosa di nuovo e di grande stava davvero per nascere, anche per la fatica e la sofferenza degli emigrati: "Io penso che la grandezza religiosa e morale della causa degli emigrati italiani, e la grandezza politica e materiale di questo ospitale paese sono due grandezze fatte per confondersi in una sola, per svelare al secolo ventesimo i segreti di un'era novella alla quale non potranno mancare né la benedizione di Dio né le conquiste della civiltà..."

A consolarlo c'erano inoltre le notizie sul lavoro dei suoi missionari: "Dei nostri missionari continuo a sentire i più grandi elogi. Ieri stesso il Vescovo di Harrisburg mi diceva: 'I vostri missionari sono preti ammirabili, noi li prediligiamo. Essi alloggiano dove possono, vivono alla meglio... Facciamo solo un lamento, che ne mandate pochi...'"

Dei problemi emersi in quelle giornate, dedicò particolare attenzione alla scuola parrocchiale. Rientrava nel programma di azione dell'episcopato locale e trovava nello Scalabrini un attento uditore, già convinto che la conservazione della fede era legata al problema della lingua. "Naturalmente io credo in una buona educazione inglese. Ma il cittadino italiano degli Stati Uniti dovrebbe imparare l'una e l'altra. Non v'ha ragione per cui studiando la vita e le abitudini della sua patria adottiva, debba dimenticare la terra dalla quale ricevette i natali". Non era per lo Scalabrini problema secondario questo, se, nel saluto prima della partenza, dirà che "l'unico tormentoso incubo" al termine della sua visita restava l'indifferenza degli Italiani verso la conservazione della cultura italiana.

Ripartì il 12 novembre. Il "Cristoforo Colombo", organo indipendente delle colonie italiane, scriveva: "L'opera di Mons. Scalabrini è provvidenziale. Si provino a metterne su un'altra per conto loro, uguale o migliore, i laici i diffidenti, in ogni modo gli oppositori del Vescovo di Piacenza. Ma finché Mons. Scalabrini è solo, con le sue missioni, a preoccuparsi degli emigrati e a provvedere alla loro sorte, l'opera sua è superiore ad ogni censura, a lui, ed a lui solo, vanno gli incoraggiamenti e le lodi, ed è giusto, anzi è patriottico, tributare all'Apostolo dell'emigrazione italiana, la riverenza e la gratitudine, cui hanno diritto i veri benefattori dell'umanità". All'evidenza aveva dovuto arrendersi anche chi si professava miscredente e anticlericale. Una volta a Roma, fu ricevuto dal Papa, dal Ministro degli Esteri, da Propaganda Fide. Piacenza lo accolse con una manifestazione imponente. Lui diceva: "Le consolazioni furono troppo superiori alle modeste fatiche".



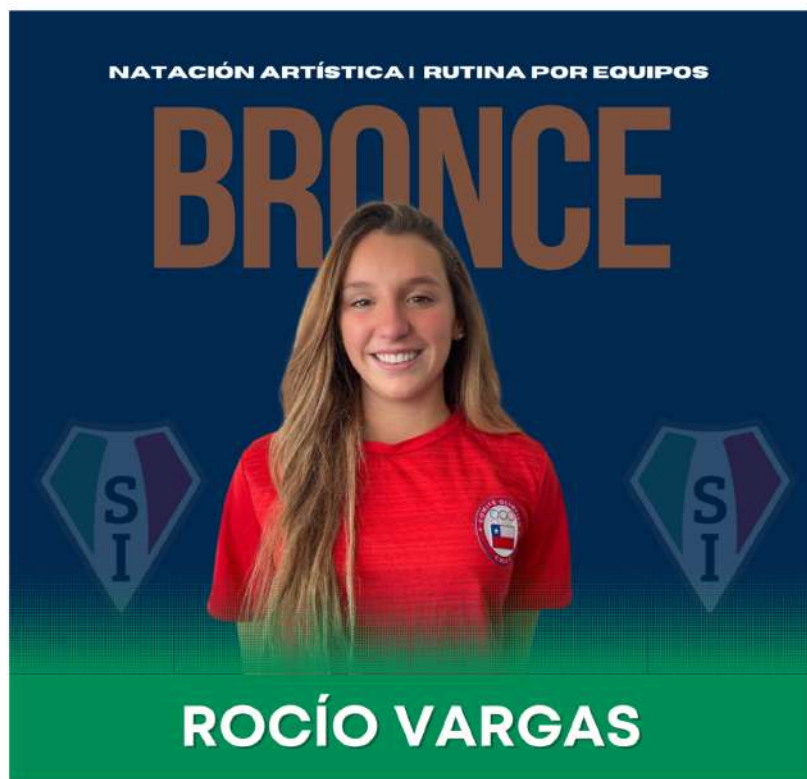
NADADORA ARTÍSTICA DE STADIO CONSIGUE BRONCE EN LOS SURAMERICANOS

Rocío Vargas consiguió medalla de bronce en los Juegos Suramericanos Asunción 2022 en la prueba de Rutina por Equipos en la Natación Artística.

El equipo chileno se quedó con el tercer puesto de la disciplina luego de conseguir 77.800 puntos, solo siendo superadas por Colombia y Brasil..

Por otra parte, tras el cierre de esta edición vieron acción las selecciones de polo acuático que tiene una delegación de 12 deportistas de Stadio Italiano.

Asimismo, las Bochas a cargo de Franco Barbano y Franca Martini, arribaron hasta Paraguay para ser parte de la fiesta junto al Team Chile.



TEAM CHILE MARCHA TERCERO EN EL MEDALLERO

El Team Chile ocupa el tercer lugar del medallero de los presentes juegos Suramericanos.

La delegación chilena, la más grande en la historia de la competición, suma 24 medallas de oro, totalizando 74 preseas, a cinco días del término del evento.

LOS GIOCHI DELLA GIOVENTÙ SE TOMARÁN LO STADIO ITALIANO

El próximo 21 y 22 de octubre se realizará la versión número 31 de los Giochi della Gioventù en Stadio.

En la cita dirán presente los duelos Stadio Italiano de Santiago, le Scuole Italiane de Copiapó, La Serena, Viña del Mar, Santiago, Concepción, Sportiva Italiana y Stadio Valparaíso.

CAMPAÑA POMPA ITALIA

Desde el pasado 1 de octubre, la Pompa Italia está captando nuevos socios en nuestras instalaciones. Acércate para seguir agrandando esta gran familia.



RETIRO DE CREDENCIALES

Si ya renovaste tu cuota social 2023, no olvides pasar a retirar tu nueva credencial a la oficina del Área Social Cultural. Con la credencial podrás acceder a descuentos en el Ristorante Radici y a los convenios disponibles en nuestro sitio web.

**SÍGUENOS EN NUESTRAS
REDES SOCIALES**



STADIO_ITALIANO



STADIO ITALIANO SANTIAGO



WWW.STADIOITALIANO.CL



I giovani della Scuola Dell'Oro si avvicinano al mondo dell'università e del lavoro

La scuola in senso moderno fa in modo che gli studenti non solo acquistino un bagaglio di conoscenze disciplinari ma favorisca anche tutti quei percorsi che permettono loro di capire cosa vogliono fare "da grandi". In questo contesto si innestano varie attività che fanno parte ormai da anni del curriculum della Scuola.

Dopo un periodo di pausa dovuto alla pandemia, quest'anno scolastico gli studenti del II e del III Liceo hanno preso parte ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, in sigla PCTO, che consistono nello stage in una impresa o istituzione. Proprio come è possibile desumere dal nome, i traguardi di tali percorsi riguardano da un lato l'acquisizione delle competenze orientative rispetto al mondo del lavoro e dell'università e dall'altro quello delle competenze trasversali che permettono di attuare una didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in vari contesti valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire, al fine di sviluppare competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento, consentendo allo studente di attivare modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione dell'atteggiamento, in contesti sociali e lavorativi.



Proprio quest'anno ricorre il ventennale dell'inaugurazione del Belvedere Camogli fortemente voluto dal signor Pablo Peragallo con l'intenzione di rendere omaggio alla città ligure omonima a Valparaíso che è stata la culla dell'immigrazione italiana. Proprio il giorno 7 Ottobre, ha avuto luogo una cerimonia a cui hanno assistito varie autorità locali come il sindaco di Valparaíso Jorge Sharp, il presidente di EPV nonché Presidente dell'Ente Gestore della Scuola Italiana Arturo dell'Oro Franco Gandolfo, la direttrice dell'Istituto di Cultura Italiana Cristina di Giorgio e ovviamente il signor Peragallo. Alla cerimonia hanno preso parte anche alcuni studenti della Scuola in rappresentanza dell'intera collettività scolastica.



La docente Daniela Ribeiro ci racconta di una bella attività fatta con i suoi alunni della scuola elementare: "Durante le lezioni di informatica con gli alunni di quarta abbiamo elaborato delle lettere di ringraziamento destinate al personale dell'ospedale Gustavo Fricke. Questa attività ha una doppia valenza: da un lato mettere in pratica le conoscenze di Microsoft Word che stanno imparando e dall'altro imparare ad essere empatici e riconoscenti, temi che si affrontano nella lezione di Orientation. In aggiunta durante le lezioni di Tecnologia con le classi terze abbiamo realizzato un busta postale a forma di camice di dottore. Il tutto è stato consegnato da me in persona ad alcuni dottori dell'Ospedale".

L'orientamento non si fa solo fuori la scuola ma anche a scuola. Proprio il giorno 7 Ottobre si è tenuto l'incontro con le università con gli studenti del Liceo, che com'è noto ha due indirizzi ovvero il Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate e il Liceo Scienze Umane Opzione Economico-Sociale. "Gli espositori della giornata odierna" ci racconta la docente Fernanda Perez "provengono da cinque università con la quale la Scuola Dell'Oro ha degli accordi speciali ovvero l'Università Cattolica, l'Università Tecnica Santa Maria, l'Università Adolfo Ibañez, l'Università Andres Bello e l'Università Valparaíso. Ci sono stati due momenti: nel primo di presentazione generale delle università con le loro facoltà, regole di iscrizione, pagamenti, borse di studio, ecc. Nel secondo momento ad ogni università è stato dedicato uno spazio a cui gli studenti potevano in autonomia rivolgersi per poter avere risposta su dubbi e curiosità specifiche nonché ricevere qualche piccolo gadget e flyer informativi".



Sabato 1 Ottobre, i rappresentanti della Scuola Italiana dell'Oro hanno concluso l'Olimpiade di Matematica realizzata nell'Istituto di Matematica della Pontificia Università di Valparaíso. "È stato per la scuola un grande successo" riporta il professor Jorge Carocca responsabile di questa attività.



Ulises Gnecco Ordenes

El pasado 4 de Octubre, a los 75 años, falleció Ulises Gnecco Ordenes, dirigente de la Società Sportiva Italiana di Valparaíso por más de medio siglo.

En vida, el 1 de Junio del 2016, fue distinguido como "Miembro Benemérito" de la Colectividad Italiana de la V Región, en reconocimiento a su gran compromiso con la italianidad a través de su actividad deportiva en las ramas de fútbol, bochas y basquetbol en el club porteño a lo largo de toda su carrera dirigencial.

Su hermano mellizo, Mauricio, escribió esta completa semblanza, que fue leída en aquella ceremonia.

"ULISES MARIO GNECCO ORDENES nació el 5 de Septiembre de 1947 en el Cerro Barón, barrio que a sus 7 meses de vida sus padres dejaron para mudarse al Sector Almendral de Valparaíso, específicamente a la Calle Victoria con Retamo. Su familia nuclear la constituyen su padre Angelo y su madre Irma, junto a sus hermanos Ángel, Silvia, Italo, Brunilda y su mellizo Mauricio. Desde muy niño demostró sus dotes de líder. Ya a los 7 años formó el Club Deportivo Los Valientes, de la calle Retamo, organizando partidos y campeonatos con las calles aledañas, que se jugaban en la cancha del Hospital Deformes, donde actualmente se ubica el Congreso Nacional.



Equipo Juvenil campeón de la Asociación de Básquetbol de Valparaíso 1965. Ulises con la 15.

Su padre Angelo participaba activamente en la Rama de Bochas de la Sportiva, y sus hermanos Ángel e Italo participaban en la Rama de Básquetbol, por lo que no fue ninguna novedad que a los 8 años, Ulises se integrase a jugar basquetbol por Sportiva en las series menores. En esos años, Sportiva también participaba en la Rama de Fútbol de la Asociación Valparaíso solo en la división adulta, pero apenas se crearon las ramas menores, Ulises dejó el club donde jugaba, el Deportivo Las Zorras de la Asociación Bernardo O'Higgins, para comenzar a defender los colores de la Sportiva Italiana en la Asociación Valparaíso.

En el año 1964, a los 17 años y cursando Sexto de Humanidades, Ulises fue designado por el Directorio Central de Sportiva como Presidente de la Rama de Fútbol, cargo que ocupó ininterrumpidamente hasta 1980. Cabe señalar que, de acuerdo a los estatutos, para integrar el directorio Central de Sportiva Italiana había que ser mayor de 18 años. El directorio de Sportiva, viendo su capacidad y liderazgo, lo destinó a ocupar dicha función. Increíblemente, no era sorpresa verlo en reuniones de directorio con su uniforme escolar.

Sportiva participaba en esos años con 8 divisiones en la Asociación Valparaíso de Fútbol: Primera, Segunda, Tercera y Cuarta en Adultos y Juveniles, y Primera, Segunda y Tercera Infantil. Es decir, participaban activamente 150 jugadores. Durante esos 17 años a cargo del Fútbol, de manera simultánea, Ulises fue el delegado de Sportiva ante la Asociación Valparaíso, asistiendo todos los lunes a reunión donde se programaban los partidos del fin de semana. Los sábados y domingos era normal encontrar a Ulises en las canchas, jugando y dirigiendo a la mayoría de los equipos, y cuando no tocaban partidos, le correspondía estar toda la tarde haciendo de director de turno, y arbitrando otros encuentros. Todo eso, por 17 años.



Plantel de Primera División de Sportiva en la Asociación de Fútbol de Valparaíso en 1975. Ulises el DT.

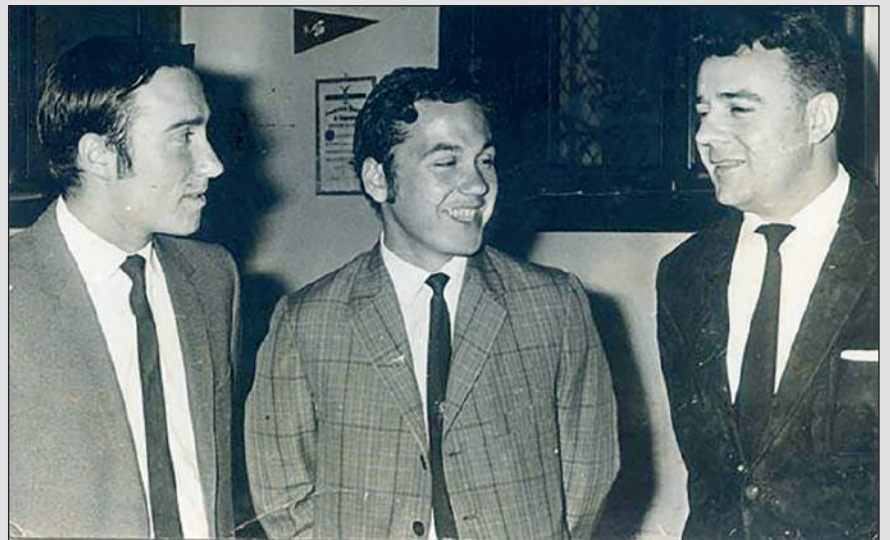
En ese tiempo no existía la tecnología de hoy, y Ulises, de martes a viernes, iba de casa en casa, de trabajo en trabajo, avisando a los jugadores de los partidos del fin de semana, además de escribir la información en la pizarra que había para ello en la sede del club en la calle Victoria #2378. La Asociación de Fútbol de Valparaíso lo distinguió en varias oportunidades por su labor como dirigente. Tal fue su liderazgo, que sus amigos Antonio Bloise Cotroneo y Aldo Caprile Martinelli lo contrataron durante los años 1992 y 1993 para que fuese el Gerente Técnico del plantel profesional de fútbol de Everton de Viña del Mar.

En una de esas reuniones de directorio de la Asociación de Fútbol de Valparaíso, Ulises se enteró por intermedio del delegado del Club Valparaíso Ferroviario, que este club deseaba vender su estadio, ubicado en la Subida El Sauce, lo cual es informado por Ulises al direc-

torio de Sportiva, que decide citar a reunión a todas las Instituciones de la colonia, tras lo cual se logra comprar el bien raíz, fundándose allí el Stadio Italiano V Región.

En la década del 80' formó la Rama de Natación del club para que el nadador porteño Antonio Valenzuela realizara travesías de largo aliento en la bahía porteña. Esta determinación fue duramente criticada por muchos socios del club, ya que creó una rama para que una persona realizara sus eventos, haciendo perder tiempo en desmedro de las otras ramas, mucho más importantes para la institución. Así y todo, junto a un grupo de amigos en un bote zodiac, acompañaba todos los domingos al nadador en sus largas travesías. Incluso, Ulises acompañó a Valenzuela a atravesar "las gélidas aguas" (como decía Ulises) del Canal Beagle, como presidente de la Delegación. Al poco tiempo, Antonio Valenzuela falleció, y para sorpresa de todos, dejó al club un bien raíz en Avda. Libertad con 6 Norte. Este departamento fue vendido, dinero que se invirtió en la construcción del Gimnasio "Antonio Valenzuela", con que hoy cuenta el Stadio Italiano de la V Región.

Para Ulises, el básquetbol nunca ha sido uno de sus deportes predilectos, pero como su institución lo necesitaba, ahí estaba para ayudar en lo que fuera necesario. En 1978 se le pidió que se hiciera cargo como Entrenador de una División Infantil y lo hizo sin problemas. En 1979 Sportiva le encargó ser su delegado ante un Torneo en formación, la DIMAYOR (División Mayor del Básquetbol de Chile), siendo su primer vicepresidente, por ende, Sportiva uno de los clubes fundadores de este campeonato, que venció en 1980 y 1982. Simultáneamente con ello, fue nombrado delegado del club ante la Dimayor desde 1978 hasta 1984, en reuniones a las que debía asistir mensualmente en la ciudad de Talca. También, en 1986 preside la Rama de Básquetbol de Sportiva, logrando la vuelta a la banca del club de su más glorioso entrenador, Renato Raggio Catalán.



Torneo Interno Individual de Bochas de la Sportiva Italiana realizada el año 1969 en el Bochodromo de Sportiva Italiana en la antigua Sede de calle Victoria. En la foto : Ulises Gnecco Ordenes, presidente de la Rama de Bochas de Sportiva y organizador del Torneo, Mauricio Gnecco Ordenes, campeón de Segunda Categoría y Mario Piazze Cordero, campeón de Primera Categoría. Hay que señalar que Mario Piazze venía llegando de Torneo Sudamericano realizado en Lima, Perú, donde se clasificó Campeón Sudamericano en la Categoría Individual.



Celebración Vicecampeonato mundial con Rodolfo Galvez en Feltre, Italia, 2010.

Ulises ha presidido la Rama de Bochas del club desde el año 1974 a la fecha. También desempeñó el cargo de Presidente de la Asociación de Valparaíso y ha asistido a innumerables Campeonatos Nacionales de Bochas, como Presidente y Director Técnico de la Asociación de Valparaíso obteniendo varios Torneos Nacionales. El año 1989 fundó la Asociación de Bochas Marga Marga, la cual presidió desde el año 1989 al 2015. En los años 1983, 1984 y 1985, el Círculo de Periodista Deportivos de Chile lo nombra en la terna como el Mejor Deportista de Chile de la Rama de Bochas, distinción que obtuvo en 1985, obteniendo el preciado Cóndor de Bronce.

El año 2010, es designado por la Federación de Bochas de Chile como Presidente de la Delegación y Director Técnico de la delegación chilena presente en el Campeonato Mundial de Raffa-Volo realizado en Roma, Italia, siendo la única vez que ha pisado la tierra natal de su padre Angelo. En este Torneo, Rodolfo Gálvez, que en esos años defendía los colores de la Sportiva Italiana, consiguió el vice campeonato mundial tras caer ajustadamente en la final. El año 2011 es designado por la Federación Chilena de Bochas como Presidente y Director Técnico de la Delegación de Chile al Campeonato Mundial de Bochas realizado en Sao Paulo, Brasil, obteniendo el sexto lugar.

Independiente de sus actividades deportivas, en su calidad de profesor de estado, ha sido un formador de generaciones en la comuna de Quilpué, donde ha tenido una gran trayectoria como docente e inspector general en el Liceo A-39 y como director del Liceo A-40."

Escrito por su hermano mellizo, Mauricio Agustín Gnecco Ordenes.

NdellaR: Ringraziamo il prezioso aiuto del nostro caro amico e collaboratore Ennio Gnecco

UN PADRE PER I MIGRANTI

«Io stesso più d'una volta ebbi ad assistere alla stazione di Piacenza alla partenza di emigranti, e confesso che, al vederne la miseria e il dolore, al pensiero dei mali gravissimi senza numero ai quali andavano incontro, all'idea dell'abbandono in cui sarebbero rimasti d'ogni spirituale aiuto, mi sentii stringere il cuore, e piansi sulla loro sorte, e fermai in animo di tentar qualche cosa».

Dal 1875 al 1915 quasi 9 milioni di italiani emigrarono, diretti prima verso il Brasile e l'Argentina, poi verso gli Stati Uniti. Scalabrini, attento da sempre alle necessità dei suoi fedeli, studia il fenomeno e scopre che il 12% dei suoi parrocchiani è all'estero. Ma non si preoccupa solo delle loro necessità materiali: sradicati dal proprio contesto culturale infatti, molti migranti italiani perdono la fede:

«Pochi giorni fa un giovane viaggiatore mi portava il saluto di parecchie famiglie dei monti piacentini attendati sulle sponde del fiume Orinoco: Dica al nostro Vescovo che ricordiamo sempre i suoi consigli, che preghi per noi e che ci mandi un prete, perché qui si vive e si muore come bestie... quel saluto dei figli lontani mi suonò come un rimprovero».

Il passo dalla compassione all'azione nell'animo di Scalabrini è breve: «raccolsi il grido di dolore dei nostri poveri espatriati, e chiamai l'attenzione del pubblico sull'opera nefanda dei trafficanti di carne umana».

Inizia così a pensare ad un modo istituzionale per aiutare i migranti. Nel 1887 presenta alla Sacra Congregazione de Propaganda Fide il progetto di un'associazione per l'assistenza spirituale e materiale degli italiani all'estero. Leone XIII approva l'istituzione dei missionari per gli immigrati e il 28 novembre 1887, a Piacenza, **nasce la Congregazione dei Missionari di San Carlo Borromeo**. Scalabrini decide di affidare la missione alla protezione di San Carlo, il vescovo milanese che nel 1576 scese nelle strade per confortare i malati colpiti dalla peste, rischiando la propria vita.

Il 12 luglio 1888 partono i primi dieci missionari per il Brasile e per gli Stati Uniti. Oltre alla Congregazione, Scalabrini fonda nel 1889 **l'Associazione di patronato per gli emigrati San Raffaele**, istituzione laica che ha il compito di essere presente nei porti di imbarco e di sbarco. Scalabrini organizza, infatti, l'assistenza dei migranti a tutto tondo, in modo che i suoi missionari e i suoi laici collaboratori possano essere di aiuto e di sostegno in ogni fase del processo migratorio: nei porti, sulla nave, all'arrivo nei nuovi Paesi e nei mesi a seguire, durante il periodo di ambientamento. Per aiutare gli emigranti prima della partenza, costituisce in 19 città italiane i Comitati o Patronati per l'emigrazione.

«L'opera dei Missionari sarebbe incompleta, specialmente nel Sud America, senza l'aiuto delle Suore», ripete spesso Scalabrini che nel 1889 incoraggia Santa Francesca Saverio Cabrini a recarsi nelle Americhe e le consegna il crocifisso a Codogno. Finalmente, il 25 ottobre 1895 fonda anche la Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo.

Scalabrini visita i missionari e i migranti negli Stati Uniti nel 1901 e in Brasile nel 1904. Suggerisce a San Pio X l'istituzione di un organismo, presso la Santa Sede, per la cura di tutti i migranti nel mondo, consiglio che il Santo Pontefice mette in atto con l'istituzione dell'Ufficio speciale per l'emigrazione, il precursore dell'attuale Pontificio consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti.

Come disse di lui il Beato Giuseppe Toniolo, Scalabrini ha avuto «l'intuizione dei fatti avvenire». Durante la sua vita, cammina umilmente, con uno sguardo lungimirante, lasciandosi interrogare dall'umanità migrante, convinto che Dio agisce nella storia con loro e attraverso di loro con amore infinito di Padre.

www.scalabrinisanto.net

LA SUA VITA

Per tutta la vita Giovanni Battista Scalabrini ha avuto chiara la sua meta, il cielo, e la strada per arrivarci, la carità. Vescovo, fondatore di due congregazioni, i Missionari e le Suore di San Carlo Borromeo, Scalabrini è stato prima di tutto un uomo innamorato di Dio, capace di vedere negli ultimi lo sguardo di Gesù.

Nato a Fino Mornasco, in provincia di Como, l'8 luglio 1839 da un'umile e religiosa famiglia, è terzo di otto figli. A 18 anni, nel 1857, entra in seminario e dopo sei anni viene ordinato sacerdote il 30 maggio 1863. Il suo desiderio è quello di partire in missione, ma non gli è concesso: inizia il suo apostolato come insegnante e poi rettore del seminario minore di Como, carica che ricopre fino al 1870. Nello stesso anno è nominato parroco della parrocchia di san Bartolomeo a Como. Attento a tutte le problematiche sociali, cura personalmente gli ammalati di colera a Portichetto, ricevendo una medaglia al valore civile. In quegli anni Scalabrini intuisce l'importanza dell'educazione religiosa dei più giovani: scrive il Piccolo catechismo per gli asili d'infanzia.

All'età di soli 36 anni Papa Pio IX lo elegge vescovo di Piacenza il 13 dicembre 1875. Nel suo programma pastorale e nelle sue prime iniziative, si intuisce quello che sarebbero stato il suo ministero: vicinanza al popolo, attenzione al clero, insegnamento del Vangelo e carità verso i più bisognosi. Si dedica alla formazione dei sacerdoti e dei giovani seminaristi; apre le Scuole della Dottrina Cristiana e pubblica la rivista «Il Catechista Cattolico». Fonda l'Istituto per le Sordomute, affidato nel 1874 alle Figlie di Sant'Anna, e l'Opera pro mondariso per l'assistenza religiosa, sociale e sindacale dei circa 170mila migranti stagionali addetti alla coltura del riso in Piemonte e in Lombardia.

Profondamente colpito dal dramma dei suoi fedeli costretti a trovare fortuna in Sud America e negli Stati Uniti, il 28 novembre 1887 fonda la Congregazione dei Missionari di San Carlo Borromeo per l'assistenza spirituale e materiale dei migranti. Due anni dopo, nel 1889 istituisce l'Associazione laicale «S. Raffaele» e nel 1895 affianca ai Missionari le Suore Missionarie di San Carlo Borromeo. Nel 1901 arriva negli Stati Uniti e nel 1904 in Brasile per visitare le missioni dei suoi fratelli scalabriniani. Di ritorno dal suo ultimo viaggio, si ammala e muore il 1 giugno 1905, festa dell'Ascensione di Gesù in cielo. La sua visione dell'emigrazione, capace di riconoscere insieme ai problemi anche le opportunità, è ancora oggi molto attuale. A lui si ispira anche l'Istituto Secolare delle Missionarie Secolari Scalabriniane, sorto nel 1961 in Svizzera. Viene proclamato beato da Papa Giovanni Paolo II il 9 novembre 1997.

www.scalabrinisanto.net

IL VESCOVO DI TUTTI

«Non ricuserò fatiche per farmi padre agli infelici, precettore agli ignoranti, rettore ai sacerdoti, pastore a tutti, affinché fatto così tutto a tutti, possa guadagnare tutti quanti a Cristo».

All'età di soli 36 anni, il 13 dicembre 1875, Giovanni Battista Scalabrini viene eletto da Papa Pio IX vescovo di Piacenza. Inizialmente vuole rifiutare la nomina, ma «con timore e tremore bensì, ma rassegnato, mi sottomisi al ministero impostomi», scrive nella prima lettera pastorale. Scalabrini fonda il suo ministero, lungo 29 anni, su due pilastri: la carità verso i più bisognosi e la diffusione della fede, attraverso l'insegnamento della dottrina cristiana.

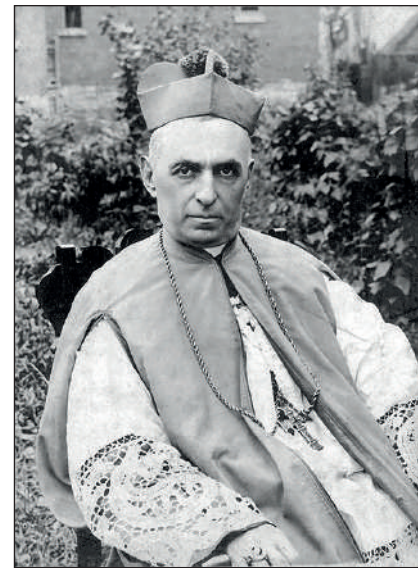
Si dedica alla formazione del clero, che riunisce e incontra periodicamente, e ai giovani seminaristi dei tre seminari diocesani. Scrive: «Considerando che la santità del popolo dipende dalla santità dei sacerdoti, prima di tutto dedicai volentersamente la mia attenzione e le mie cure ai miei seminaristi».

«Predicare la verità con la carità»: a questo motto resta fedele per tutto il suo episcopato. Conosce l'importanza della comunicazione e sfrutta i mezzi dell'epoca per diffondere la fede in Gesù Cristo: nel 1876 inaugura la rivista mensile «Il Catechista Cattolico». Tre anni dopo l'inizio del suo ministero

si contano in diocesi 4 mila nuovi catechisti. Per questo Papa Pio IX, donandogli la sua croce pettorale, lo definisce Apostolo del catechismo.

Celebra tre Sinodi diocesani, consacra 200 chiese e invia sessanta lettere pastorali. Ma il «più caro degli uffici», come lo definisce Scalabrini, sono le visite pastorali nelle 364 parrocchie della sua diocesi. Raggiunge i suoi fedeli, molti residenti in piccoli paesini di montagna e in collina, viaggiando sul dorso di un mulo. Visita le carceri e gli asili. Come vescovo, resta vicino al suo popolo, ne conosce i bisogni e ne anticipa le necessità. Non dimentica i suoi missionari e i suoi parrochiani emigrati: il 18 luglio 1901 parte da Genova per quella che è la sua prima visita pastorale oltre oceano agli italiani negli Stati Uniti d'America. Il 13 giugno 1904 compie la seconda, visitando le comunità italiane del Brasile.

www.scalabrinisanto.net



mente la mia attenzione e le mie cure ai miei seminaristi».

«Predicare la verità con la carità»: a questo motto resta fedele per tutto il suo episcopato. Conosce l'importanza della comunicazione e sfrutta i mezzi dell'epoca per diffondere la fede in Gesù Cristo: nel 1876 inaugura la rivista mensile «Il Catechista Cattolico». Tre anni dopo l'inizio del suo ministero

PASTELERIA Y CONFITERIA



CALIFORNIA

Galletas finas - Tortas Heladas - Pasteles
Confites - Tortas para Novios - Pastelitos para cocktails

COCKTAIL A DOMICILIO

Irarrázaval 1570 Fono 22042382

Pizzeria Golfo di Napoli

«Especialidad en pastas, pizzas, y comidas italianas,
atendido por sus propios dueños, ir, es sentirse en casa»
Despacho de martes a domingo de 11:00 hasta 19:30.

Visite página web: www.golfodinapoli.cl
Pastas frescas en confecciones de 500 gr.,
fettucini, spaghetti, pappardelli, ravioli, etc.

Dublé Almeyda 2435 - Ñuñoa - Santiago
Fono 56 22 341 3672

Cámara de Comercio Italiana en Chile

CONTACTOS

+ 56 9 91388549

comunicaciones@camit.cl



Mondiali ciclismo su pista: oro per l'Italia nell'inseguimento a squadre femminile



Nuovo record Italiano per Guazzini, Consonni, Balsamo e Fidanza

Nella seconda giornata dei mondiali di ciclismo su pista 2022 a Saint-Quentin-en-Yvelines, in Francia, arriva una speciale medaglia d'oro nell'inseguimento a squadre femminile.

Vittoria Guazzini, Chiara Consonni, Elisa Balsamo e Martina Fidanza (bis per lei dopo lo scratch di ieri, entrata oggi in finale dopo che nel primo turno c'era stato il supporto di Martina Alzini) sono sul tetto del mondo con il tempo di 4:09.760, record italiano che va a sostituirsi a quello realizzato lo scorso anno a Tokyo.

Per le ragazze azzurre si chiude, quindi, una due giorni sempre al comando: miglior tempo in qualificazione, primo turno in pieno controllo e finale mai in discussione.

La Gran Bretagna di Evans, Archibald, Morris e Knight è stata messa alle corde sin da subito, con le azzurre che hanno guadagnato un secondo dalle prime tornate e chiudendo al traguardo con un margine netto. Il tempo delle britanniche è di 4:11.369.

Terza posizione per la Francia di Copponi, Fortin, Berteau e Borras che nella finalina si è imposta sull'Australia.

V:Sport

Juventus, due tegole in arrivo dal mercato: colpo di scena su Zakaria



il centrocampista svizzero nei suoi piani per il futuro della squadra, e il giocatore (voluto dall'esonerato Tuchel) potrebbe tornare a Torino già nella sessione invernale di mercato.

Anche Arthur verso il ritorno della Juventus: il giocatore brasiliano, in prestito al Liverpool, si è infortunato gravemente e non sarà riscattato al termine della stagione, riporta CBS Sports. I due centrocampisti torneranno in rosa e i bianconeri dovranno trovare una nuova sistemazione per entrambi, che hanno un contratto fino al 2025 (Arthur) e 2026 (Zakaria).

Sportal.it

Valentino Rossi: Marc Marquez categorico sul nono titolo



Il centauro della Honda non si dice ossessionato: "Sono un nuovo Marc, può essere che lo vincerò, vedremo"

Il centauro della Honda Marc Marquez non si dice ossessionato dal vincere il nono titolo ed eguagliare Valentino Rossi: "Sono un nuovo Marc, può essere che lo vincerò, vedremo"

Marc Marquez in un'intervista a MotoGp.com ha parlato del suo ritorno in pista e delle sue ambizioni future: "Chiudere la mia carriera era una delle opzioni, solo con la passione riesci a tenere alta la motivazione. Non riesco a sedermi tranquillamente sul divano per restare a guardare. Mi sento ancora parte della MotoGP e di questo mondo e sento che il mio livello è ancora alto".

Il centauro della Honda ha assicurato che a motivarlo non è né l'obiettivo nono titolo, né la possibilità di eguagliare così Valentino Rossi: "Sono cambiato, ho imparato tante cose, dopo i momenti difficili divento più forte, come persona, come carattere, come mentalità. Questo è un nuovo Marc, che alla fine è lo stesso Marc, ma semplicemente ha più esperienza. Ora ho una nuova motivazione. Non sono ossessionato dall'idea di vincere un altro Mondiale. Può essere, ma lo vedremo solo in futuro".

Sportal.it

Filippo Ganna e gli Azzurri si fermano all'argento



Sconfitta nella finale per l'oro con la Gran Bretagna. Filippo Ganna d'argento

L'Italia ha conquistato la medaglia d'argento nella prova dell'inseguimento a squadre ai Mondiali di ciclismo su pista.

A Parigi, gli Azzurri, brillantemente qualificatisi per l'ultimo atto, si sono dovuti inchinare alla Gran Bretagna.

I rivali di Filippo Ganna sono partiti forte e non si sono più fermati, mentre il fresco recordman dell'ora non è riuscito a guidare i compagni alla rimonta nella seconda parte di gara. Il tempo finale dei nuovi campioni del mondo è stato di 3'45"829, due decimi meglio degli Azzurri.

Sportal.it

F1, Alfa Romeo: al via un debuttante nella prove libere di Austin



Valtteri Bottas sarà sostituito da Théo Pourchaire nelle FP1 del Gran premio degli Stati Uniti. Al posto di Bottas ci sarà Théo Pourchaire

Nel prossimo Gran premio degli Stati Uniti, in programma domenica 23 ottobre ad Austin, farà il suo esordio Théo Pourchaire, pilota francese che attualmente occupa la seconda posizione nel campionato Mondiale di Formula 2. Pourchaire sostituirà Valtteri Bottas nella prima sessione di prove libere, a causa della nuova regola secondo la quale ogni scuderia è tenuta a schierare un giovane pilota in almeno due sessioni di prove libere.

Il giovane pilota ha commentato: "Sono eccitato all'idea di fare il mio esordio in prove libere ad Austin. Sarà la seconda volta che guido una monoposto di Formula Uno ma in un certo senso si tratta di un vero e proprio debutto, visto che stavolta si tratta di una sessione di prove all'interno del weekend di un Gran Premio. È un sogno che si avvera e voglio ringraziare Alfa Romeo F1 Team ORLEN per la fiducia che mi è stata accordata e per avermi concesso questa grande opportunità: non vedo l'ora di scendere in pista e di cercare di sfruttarla al massimo, cercando di dare una mano al team in vista del resto del weekend".

In più le belle notizie per Pourchaire non finiscono qui: il pilota francese è già stato confermato come pilota di riserva dell'Alfa Romeo F1 Team Orlen per la prossima stagione.

Sportal.it

CAMPIONATO DI CALCIO

Classifica Serie "A"		Classifica Serie "B"	
Napoli	23	Reggina	18
Atalanta	21	Bari	18
Lazio	20	Ternana	16
Udinese	20	Brescia	16
Milan	20	Frosinone	15
Roma	19	Genoa	15
Inter	15	Parma	13
Juventus	13	Cosenza	11
Sassuolo	12	Cagliari	11
Torino	11	Südtirol	11
Salernitana	10	Modena	9
Monza	10	Benevento	9
Fiorentina	9	Ascoli	9
Empoli	8	Spal	9
Spezia	8	Cittadella	9
Lecce	7	Venezia	8
Bologna	7	Palermo	7
Verona	5	Pisa	6
Cremonese	3	Como	6
Sampdoria	3	Perugia	4

Il Milan si aggiudica il big match contro la Juventus: Tomori e Brahim Diaz fanno volare i rossoneri



Gli uomini di Pioli si impongono per 2-0, con i gol del difensore e del numero 10, che esulta alla Messi mostrando la maglietta. Tomori e Brahim Diaz fanno volare il Milan di Pioli

Il Milan si aggiudica il big match della nona giornata contro la Juventus. I rossoneri vanno avanti nel recupero del primo tempo con Tomori e raddoppiano con Brahim Diaz.

Primo tempo sostanzialmente equilibrato tra gli uomini di Pioli e quelli di Allegri. Parte forte la Juventus, con Cuadrado che va vicino al gol dopo pochi minuti, ma poi sale in cattedra Leao: il portoghese prima centra un palo con un colpo di tacca, dopo pochi minuti una grande conclusione sempre del numero 17 del Milan, si infrange sul legno della porta difesa da Szczesny. In pieno recupero Tomori riesce a controllare un pallone in area di rigore, sugli sviluppi di un calcio d'angolo e a girarsi battendo il portiere polacco.

I primi minuti del secondo tempo indirizzano definitivamente il match: al 54esimo Brahim Diaz intercetta un passaggio di Vlahovic, semina tutti e batte l'estremo difensore bianconero. La Juventus accusa il colpo e non riesce a creare grandissime occasioni, tranne Kean, che su suggerimento di Milik, riesce a calciare verso il portiere rossonero ma viene murato in modo decisivo da Kalulu.

Il risultato non cambia e il Milan, anche grazie ai nuovi entrati, mantiene il risultato, conquistando tre punti che portano il Diavolo al primo posto in concomitanza del Napoli, che giocherà domenica 9 ottobre, contro la Cremonese

Sportal.it

Cantù, Roko Rogic pazzo di Meo Sacchetti



"Mi trovo alla grande con il nostro allenatore" ha dichiarato il play croato. Roko Rogic pazzo di Meo Sacchetti

Gara dopo gara si sta sempre più impossessando della cabina di regia della nuova Acqua S. Bernardo Pallacanestro Cantù. È Roko Rogic da Zagabria, play classe '92, che ha già fatto vedere ottime cose in campo nelle prime uscite stagionali dei biancoblu. Dopo due gare di campionato, Rogic viaggia con ottime medie: 14 punti (40% da tre, 46% da due e 57% ai liberi), 7,5 rimbalzi, 6,5 assist e 19 di valutazione.

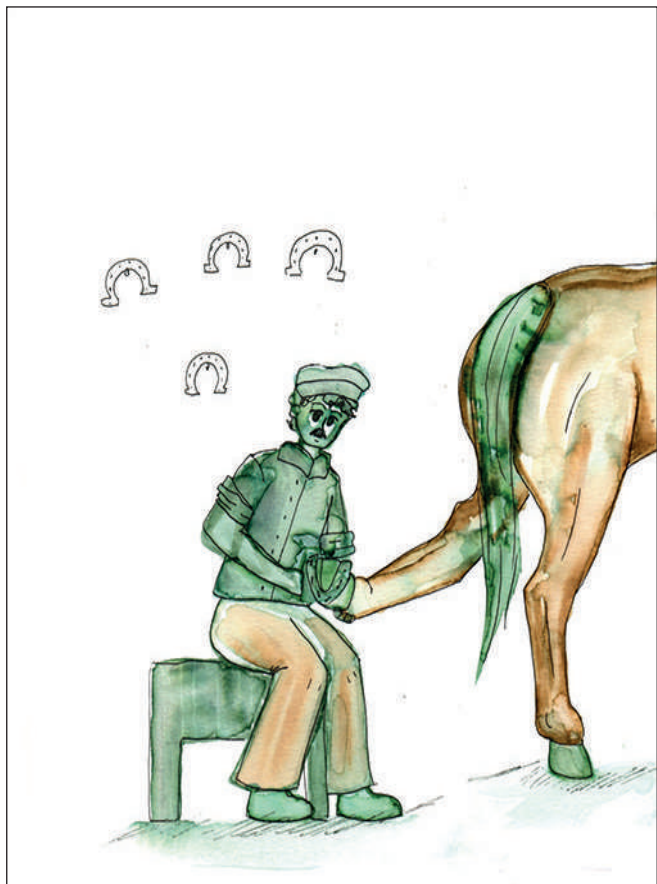
Rogic ha esordito così: "A Cantù mi trovo benissimo. Avevo già giocato anni fa in serie A2 a Imola e l'Italia mi piace tantissimo, perché la mentalità è molto simile a quella di noi croati. Quindi, non c'è stato nessun problema di adattamento, anzi mi sento già in famiglia. I compagni sono fantastici, in campo c'è già grande sintonia tra tutti. Sono convinto che con il passare delle settimane, conoscendoci di più, i meccanismi funzioneranno sempre meglio, in modo da raggiungere il top nei momenti decisivi della stagione".

Quindi il play croato ha sottolineato l'importanza dell'allenatore Meo Sacchetti: "Mi trovo alla grande con il nostro allenatore. Mi piace il suo approccio e c'è veramente moltissimo da imparare da lui, alla luce della sua grandissima esperienza. Meo è un maestro di basket e Cantù è una piazza in cui si respira la pallacanestro sette giorni su sette. Sono orgoglioso di far parte di questa società e di vestire questa maglia".

Infine, un commento sulla prossima partita, il big match contro Cremona, in programma domenica 16 ottobre: "Cremona è un'ottima squadra, l'abbiamo già visto in Supercoppa. Hanno un roster costruito per stare nelle prime posizioni di classifica e sono ben coperti in tutti i ruoli. Sono un gruppo che ha grandi qualità a livello fisico e che non molla mai. Da parte nostra ci stiamo preparando al meglio. Mi aspetto una sfida combattuta e di alto livello. Se ci atteniamo al piano partita, credo che Cantù abbia ottime opportunità di portare a casa i due punti in palio".

Sportal.it

I mestieri di altri tempi



(Illustrazione: @ Catalina Blanco Neira)

Il maniscalco

La mascalcia è l'arte di pareggiare la ferratura del cavallo, ma anche quello dell'asino, del mulo oppure dei bovini domestici. Il vocabolo maniscalco proviene del franco marhsalk e significa "servo del cavallo" ed è la stessa etimologia di maresciallo, (grado supremo della gerarchia militare in diversi paesi; grado più alto di sottufficiale in Italia), marshal (in inglese), maréchal (in francese) e mariscal (in castigliano).

L'attività del maniscalco s'identificava con quella del fabbro tanto per gli attrezzi (fucina, incudine, mazza) quanto per l'esigenza di confezionare i ferri su misura a seconda dello zoccolo dell'animale. Infatti, in regime di cattività, gli animali ne fanno un consumo che non viene compensato dalla normale ricrescita.

Malgrado la produzione di ferri in serie, il maniscalco deve collaborare strettamente col proprietario per sapere quali sono gli eventuali problemi di andatura ed esigenze particolari. E col veterinario nel caso di patologia della zampa o delle articolazioni degli arti. Perciò ci vogliono quelle placche di ferro sagomate che si applicano sotto agli zoccoli. Soprattutto quando si tratta di partecipare in una manifestazione sportiva equestre.

Questo vale anche per il "barefoot movement" (movimiento del caballo scalzo), perché il maniscalco deve

provvedere all'adattamento delle scarpette che l'animale deve usare nel periodo che intercorre tra la sferratura e la completa riabilitazione dello zoccolo, la quale dura alcuni mesi.

Ma non è tutto. Lo zoccolo ha diverse parti (muraglia, fettone, suola, barre) dalle quali avverte occorre asportare l'eccessiva crescita di una di esse: è il cosiddetto pareggio.

Il lavoro del maniscalco richiede di un grande sforzo fisico, perché deve stare per delle ore sostenendo il peso delle zampe dei cavalli sulle gambe e con riflessi pronti per gli improvvisi scatti dovuti agli stati d'animo dell'animale.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'aumento dell'uso dell'automobile e delle macchinari ha provocato l'utilizzo del cavallo per le corse ippiche e per le escursioni e gite alla ricerca delle bellezze naturali. Continua, poi, a essere utile nell'estrazione della legna dai boschi e il maniscalco presta ancora servizi non solo per la ferratura, ma per curare le malattie degli equini e dei bovini mediante erbe e Sali minerali, nonché praticandone la castrazione. In effetti, la figura professionale del veterinario è apparsa soltanto nel XVIII secolo.

Prof. José Blanco Jiménez
Libera Cattedra di Lingua e Cultura Italiane

Canonizzazione Senza Tempo

È passato più di un secolo dalla morte di Scalabrini. Perché dopo tanti anni la Chiesa lo proclama santo? E che significato può avere questa proclamazione per noi, donne e uomini del terzo millennio, già così lontani dal tempo in cui Scalabrini visse?

Le ragioni per la lungaggine del processo che solo ora ha portato alla canonizzazione sono abbastanza note. Dapprima la crisi che la Congregazione dei Missionari di San Carlo, da lui fondata, visse dopo la sua morte. In secondo luogo, l'opposizione alle vedute di Scalabrini sulla conciliazione tra Chiesa e Stato.

E poi c'è sempre la saggia prudenza che la Chiesa usa soprattutto per il riconoscimento ufficiale della santità di un cristiano. Ciononostante, il processo non si arrestò. Anzi, Papa Francesco, riconoscendo la devozione di cui Scalabrini gode in tante parti del mondo, sentì il bisogno di affrettare i tempi e concesse la dispensa dal secondo miracolo. Pertanto, più che il lungo ritardo per arrivare alla canonizzazione, dovrebbe suscitare meraviglia il fatto che la Chiesa, e in particolare il Santo Padre, abbia voluto questa canonizzazione ai nostri giorni e l'abbia voluta con una procedura insolita, la dispensa dal secondo miracolo. La Chiesa oggi ha bisogno di un santo come Scalabrini, sembra dire papa Francesco. Scalabrini, santo dell'800 ma in realtà santo senza tempo.

Quale significato, dunque, può avere questo riconoscimento e quale messaggio vuole mandare il Santo Padre nel proclamare Scalabrini santo? Tra le molteplici attività che hanno caratterizzato la sua vita di pastore, quella che rimane più fulgida è stata la sua passione per i migranti. Le migrazioni erano uno dei grandi temi sociali del tempo di Scalabrini e continuano ad esserlo anche oggi. Alle migrazioni il Santo Padre ha rivolto una attenzione particolare nei suoi anni di pontificato, e in Scalabrini vuole indicare il modello di un pastore che ai migranti si dedica con un atteggiamento particolare.



Anzitutto, Scalabrini si dedicò ai migranti con una passione che nasceva dalla commozione. La commozione indica un animo che sa guardare le cose non con lo sguardo superficiale dell'indifferenza, ma con gli occhi che si lasciano colpire e si lasciano inumidire. Lo sguardo commosso non dimentica facilmente. Scalabrini non riusciva a dimenticare le scene di migranti che aveva visto e a quel tormento doveva dare risposta.

In secondo luogo, Scalabrini cercò risposte concrete alle condizioni dei migranti. Anzitutto, cercando di coinvolgere su questo fenomeno sociale la Chiesa e lo Stato e poi sensibilizzando la società civile attraverso scritti e conferenze. Denunciò gli sfruttamenti a cui erano sottoposti i migranti, si adoperò per una legislazione

che proteggesse i loro diritti, si assicurò che trovassero sostegno nel primo e più difficile momento, quello della partenza e dell'arrivo in un altro paese, attraverso la San Raffaele, una società di mutuo soccorso. Soprattutto, Scalabrini guardò alle migrazioni con il cuore del pastore, tutto dedito alla trasmissione della fede. Era l'angoscia che gli esprimevano i migranti nelle loro lettere e come vescovo si vergognava della mancanza di sostegno alla fede in cui si trovavano. Pertanto, fondò dapprima i missionari di S. Carlo e poi le suore missionarie di S. Carlo, un santo che lasciò a loro come modello di indefessa donazione pastorale.

Per la trasmissione della fede Scalabrini aveva sottolineato in modo originale e anticipatore l'importanza della catechesi. La missione con i migranti è vera missione, una missione che l'emigrazione ha globalizzato senza che si debba andare lontano.

Infine, Scalabrini andò oltre le considerazioni sulle difficoltà che i migranti devono affrontare e sul loro abbandono sociale e religioso. Con sguardo profetico, vide nelle migrazioni una delle grandi forze che trasformano l'umanità, relativizzando le barriere che continuamente vengono erette, e soprattutto uno strumento della Provvidenza per la realizzazione del piano di salvezza sull'umanità.

È di vescovi come Scalabrini che la Chiesa ha bisogno oggi, saldamente ancorati al territorio ma capaci di abbracciare gli orizzonti più ampi dove la nuova umanità si sta forgiando. Per questo il papa lo proclama santo, per questo noi guardiamo a lui e ci rendiamo disponibili affinché i migranti di oggi trovino quell'accoglienza e protezione di cui hanno bisogno e il mondo si lasci cambiare. Le migrazioni sono un fenomeno sociale di ogni tempo. Scalabrini è un santo senza tempo.

P. Graziano Battistella, cs,
Postulatore generale